



CERCA I CORSI
NOVITÀ DEL 2020:
LI RICONOSCI
DAL BOLLINO BLU



LA FORMAZIONE PER IL PERSONALE ANNO 2020

Sognate e mirate più in alto
di quello che ritenete alla vostra portata

William Faulkner



Che cos'è I.S.F.A.I.

I.S.F.A.I. - Istituto Superiore di Formazione per Aziende e Imprese - viene istituito nel 2009 dal Gruppo Sanitario Policlinico di Monza, grazie al background formativo sviluppatosi in oltre 15 anni di attività scientifica e clinico assistenziale, per svolgere attività di formazione in ambito sanitario e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I.S.F.A.I. è ente formativo accreditato presso Regione Lombardia e Regione Piemonte ed è in grado di erogare formazione per ogni tipo di azienda e impresa e crediti ECM, sia in ambito regionale sia nazionale, in base alla normativa vigente.

I.S.F.A.I. è certificato ISO 9001:2015.

I.S.F.A.I. dispone di due sedi operative: la prima presso l'Istituto Clinico Universitario di via Petrarca 51 a Verano Brianza (MB), munita di sei aule didattiche; la seconda presso Novarello Villaggio Azzurro via Graziosi 1 a Granozzo con Monticello (NO), all'interno della quale si trovano dieci aule didattiche.

Gli ambiti di formazione erogata negli anni scorsi

- Area clinica
- Area prevenzione
- Qualità e management
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- Area istituzionale-legislativa
- Area emergenze
- Competenze trasversali
- Informatica
- Lingue straniere

I numeri di I.S.F.A.I. (dati relativi all'anno 2019)

	VERANO	PIEMONTE	ALTRE SEDI	Totale corsi effettuati
	150	12		82
Totale ore di formazione erogate	8011.485		187	
Totale partecipanti	9661.688		285	
Totale crediti erogati	4.584,47.014		3.642,6	

L'organizzazione di I.S.F.A.I.

DIREZIONE GENERALE

Luca Faraone

DIREZIONE SCIENTIFICA

Giuseppe Mancia

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Manuela Frigerio

DIREZIONE ORGANIZZATIVA

Anna Carta

DIREZIONE DIDATTICA

Laura Berra

DIREZIONE COMUNICAZIONE E MARKETING

Gloria Casati

La nostra formazione

Proponendosi sul mercato come ente di formazione accreditato in Regione Lombardia e in Regione Piemonte, I.S.F.A.I. è in grado fornire alle aziende attività formative e attività di sistema che rispondano alle esigenze sia in termini di formazione, sia di aggiornamento, sia di ottemperanza alle vigenti normative. In qualità di provider ECM è, poi, in grado di erogare crediti ECM, sia in ambito regionale sia nazionale, in base alla normativa vigente.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

I.S.F.A.I. è in grado di offrire corsi di formazione professionale per il conseguimento di qualifiche regionali, valevoli sull'intero territorio nazionale. In particolare i percorsi attualmente attivabili sono quelli per Operatore Socio Sanitario, Ausiliario Socio Assistenziale, Assistente alla poltrona di Studio Odontoiatrico. Assistente familiare, Assistente di studio medico.

FORMAZIONE A CATALOGO

Rappresenta la proposta formativa di I.S.F.A.I. alle aziende, ai collegi e/o associazioni professionali. Si articola in corsi strutturati per lo più su una sola giornata suddivisi in base alle tematiche nelle seguenti aree:

- Area della prevenzione, clinica ed emergenze
- Area qualità e management
- Area istituzionale e legislativa
- Area comunicativa e relazionale
- Area informatica e lingue
- Area salute e sicurezza

La maggior parte dei percorsi previsti all'interno di tutte le aree sono accreditati ECM e sono quindi valevoli ai fini dell'aggiornamento obbligatorio del personale sanitario.

FORMAZIONE SU COMMESSA

I.S.F.A.I. è in grado di offrire al cliente un servizio completo dalla progettazione all'erogazione in ambito formativo.

La qualità del prodotto è garantita dall'approfondimento delle richieste del cliente, volto a individuare le particolari esigenze operative, le competenze attese dei formandi e, in generale, qualsiasi elemento utile a definire le caratteristiche di massima che dovrà possedere il servizio.

In qualità di provider ECM, I.S.F.A.I. è in grado di portare a termine anche le pratiche di accreditamento per gli eventi richiesti.

FORMAZIONE FINANZIATA

Proponendosi sul mercato come ente di formazione accreditato, I.S.F.A.I. è in grado di partecipare a bandi per la realizzazione di attività formative e attività di sistema su tutto il territorio nazionale volte a garantire ai propri clienti, in particolare alle aziende, la possibilità di fruire in forma agevolata o gratuita di formazione generale e specifica per i propri operatori.

Analogamente I.S.F.A.I. è in grado di spendere le proprie competenze nell'ambito della progettazione e dell'erogazione di formazione finanziata tramite fondi privati, quali i fondi interprofessionali.

FAD E E-LEARNING

Dal 2013 I.S.F.A.I. - Policlinico di Monza è diventato Centro di Formazione AiFOS (Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro) ed è in grado di erogare corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in modalità e-learning e FAD tramite piattaforma dedicata. Dal 2020 l'offerta formativa FAD di I.S.F.A.I. - Policlinico di Monza si amplierà con corsi a tematica sanitaria.

WEB

All'indirizzo www.isfai.it è possibile consultare per intero il programma formativo di I.S.F.A.I., essere aggiornati sulle iniziative proposte e, registrandosi, iscriversi ai corsi e alla newsletter per essere sempre al passo con le attività di I.S.F.A.I.

I.S.F.A.I. è anche presente su Facebook.

Comitato scientifico

Il Comitato Scientifico ha la funzione di garantire l'alto livello scientifico e la qualità di tutte le azioni formative proposte, in particolare per quel che concerne la formazione ECM, valutando e ratificando ogni singolo evento.

PRESIDENTE

Prof. Giuseppe Mancia

MEMBRI DEL COMITATO

Prof. Antonio Scala

Prof. Emilio Bajetta

Prof. Mauro Ceroni

Prof. Gianluca Perseghin

Dott. Giovannino Maio

Dott. Clemente Ponzetti

Dott. Paolo Grosso

Le nostre strutture e i servizi

La sede di Verano Brianza è una struttura di nuova edificazione ed è costituita da 5 aule didattiche della capienza minima di 30 posti fino ai 150 posti dell'aula magna e 1 aula per le esercitazioni. Le aule didattiche dispongono tutte di apparecchiature audio-video di ultima generazione, nonché di dispositivi di video-conferenza che consentono collegamenti con tutto il mondo. In particolare, poi, l'aula magna è dotata di una sala regia indipendente.



In questa sede trovano spazio anche gli Uffici Amministrativi e la Direzione Scientifica dell'Istituto. Nelle immediate adiacenze delle aule inoltre si trova il campus di I.S.F.A.I. costituito da 15 camere per un totale di 32 posti letto. Le camere sono doppie o triple e sono tutte dotate di angolo cottura, tavolo rotondo, tv, aria condizionata.

A disposizione dei discenti c'è un bar aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, nonché un ristorante pizzeria, un centro benessere e una palestra. Tutti questi servizi sono convenzionati con I.S.F.A.I.



La sede di Novarello Villaggio Azzurro a Granzo con Monticello (NO) si colloca in una struttura che comprende al proprio interno un antico mulino del '600 di recentissimo restauro e ampliamento. Questa sede di I.S.F.A.I. dispone di 10 aule della capienza minima di 10 posti e massima di 400 posti con il centro congressi. Le aule dispongono tutte di apparecchiature audio-video di ultima generazione, nonché di dispositivi di video-conferenza che consentono collegamenti con tutto il mondo. Due aule sono servite da una sala regia indipendente.



All'interno della struttura è ubicato un campus costituito da 48 camere per un totale di 79 posti letto e un albergo di nuova edificazione con 78 camere per un totale di 156 posti letto. A disposizione di coloro che vi soggiornano c'è una palestra dotata di tutte le attrezzature necessarie per svolgere attività di fitness, un centro benessere, un bar, un ristorante. Tutti questi servizi sono convenzionati con I.S.F.A.I.



Modalità e termini di iscrizione

PROCEDURE DI ISCRIZIONE

Per favorire il processo di apprendimento le iscrizioni al corso sono a numero programmato. L'iscrizione si intende perfezionata nel momento in cui la Segreteria del corso riceve via fax (0362 824403) o via mail (info@isfai.it) il modulo di adesione compilato in ogni sua parte e sottoscritto per accettazione. Le schede non completamente compilate nei campi obbligatori saranno ritenute non valide. Le iscrizioni vengono accettate in ordine cronologico di arrivo.

CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

A seguito della conferma dello svolgimento del corso il discente deve provvedere entro 5 giorni lavorativi al versamento dell'intera quota di iscrizione tramite bonifico bancario alle coordinate indicate sulla scheda di iscrizione.

VARIAZIONI

I.S.F.A.I. si riserva la facoltà di modificare sede di svolgimento, date di inizio e di termine o di annullare i corsi programmati dandone tempestiva comunicazione agli interessati. In caso di annullamento il suo unico obbligo è di provvedere al rimborso dell'importo ricevuto senza ulteriori oneri.

RECESSO

È attribuito a ciascun partecipante il diritto di recedere ai sensi dell'art. 1373 c.c., che dovrà essere comunicato con disdetta da inviare via fax al n. 0362 824403 e potrà essere esercitato con le seguenti modalità:

- fino a 10 giorni lavorativi prima dell'inizio del corso, il partecipante potrà recedere senza dovere alcun corrispettivo, l'organizzazione pertanto provvederà al rimborso dell'intera quota eventualmente già versata;
- oltre il termine di cui sopra e fino al giorno precedente l'inizio del corso, il partecipante potrà recedere pagando un corrispettivo pari al 25% della quota d'iscrizione che potrà essere trattenuta direttamente dalla segreteria amministrativa, se la quota è già stata versata. L'amministrazione provvederà a emettere relativa fattura.

SERVIZI ACCESSORI

I discenti, nei giorni di frequenza, hanno la facoltà di accedere al servizio mensa di I.S.F.A.I. dietro pagamento di una tariffa agevolata pari a 7,50 euro.

I discenti, nei giorni di frequenza, previa prenotazione, possono pernottare presso l'Istituto Clinico Universitario di Verano Brianza o presso Novarello Villaggio Azzurro dietro pagamento di una tariffa agevolata pari a:

- Verano Brianza euro 30,00 a persona per camera doppia e euro 50,00 per camera doppia uso singola;
- Novarello euro 35,00 a persona per camera doppia e euro 50,00 per camera singola.

PRIVACY

Ai sensi degli artt. 13 e 14 e segg. del Regolamento (UE) 2016/679, le informazioni fornite verranno trattate da Policlinico di Monza con finalità informative, di gestione amministrativa e, previo consenso, di marketing.

SEDE DI SVOLGIMENTO
TITOLO EVENTO
DATE

DATI ANAGRAFICI (i dati contrassegnati con * sono obbligatori)

Cognome (*) Nome (*)

Codice Fiscale (*)

Luogo di nascita (*) Prov. (*) (.....) Data (*)..... / /

Residente in Via/le - Piazza/le (*) n° (*)

C.A.P. (*) Città (*) Prov. (*) (.....)

Telefono Cellulare (*)

Fax E-mail (*)

Professione (*) Disciplina (*)

Partita IVA Codice SDI/Indirizzo pec

Come è venuto a conoscenza dell'evento (*)

- www.isfai.it ricerca internet passaparola
 social network (Facebook, LinkedIn) pubblicità altro (specificare)

QUOTA DI PARTERCIPAZIONE

Euro (+ euro 2,00 per marca da bollo per importi superiori a 77,47 euro)

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti possono essere effettuati tramite bonifico bancario IBAN: IT69J050343402000000001272
Intestato a: Policlinico di Monza **Causale:** Partecipazione corso (TITOLO, SEDE E DATE)

ATTURE: la fattura è emessa con intestazione al discente. In caso di diverso intestatario, segnalare preventivamente all'ufficio amministrazione.

MODALITÀ DI DISDETTA

È attribuito a ciascun partecipante il diritto di recedere ai sensi dell'art. 1373 c.c., che dovrà essere comunicato con disdetta da inviare via fax al n. 0362 824403 e potrà essere esercitato con le seguenti modalità: fino a 10 giorni lavorativi prima dell'inizio del corso, il partecipante potrà recedere senza dovere alcun corrispettivo, l'organizzazione pertanto provvederà al rimborso dell'intera quota eventualmente già versata; oltre il termine di cui sopra e fino al giorno precedente l'inizio del corso, il partecipante potrà recedere pagando un corrispettivo pari al 25% della quota d'iscrizione che potrà essere trattenuta direttamente dalla segreteria amministrativa, se la quota è già stata versata. L'amministrazione provvederà a emettere relativa fattura. Ai sensi dell'art. 1341 c.c. approvo espressamente la clausola relativa alla disdetta.

DATA - FIRMA

Consapevole delle sanzioni civili e penali previste richiamate all'art. 26 L. 4 gennaio 1968, n. 15 si dichiara che i dati riportati corrispondono allo stato reale della persona.

DATA - FIRMA

CONSENSO TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Dichiaro inoltre di aver preso visione di completa informativa ai sensi dell'art. 13 e 14 e seg. del Regolamento UE 2016/679, aver compreso i miei Diritti e, esprimo le mie preferenze per i trattamenti specifici di seguito elencati:

Relativamente al trattamento dei propri dati personali per la finalità di Gestione amministrativa, organizzativa e di erogazione di attività formativa (punti C.1 e C.2 informativa) - consenso dell'interessato necessario per la fruizione da parte dello stesso di servizi e trattamenti:
 ? di prestare il proprio consenso ? di negare il proprio consenso

Relativamente al trattamento dei propri dati personali per finalità di marketing diretto da parte di ISFAI (punto C.3 informativa) - consenso dell'interessato opzionale e facoltativo, senza alcuna conseguenza sull'effettuazione delle prestazioni richieste, in caso di rifiuto:
 ? di prestare il proprio consenso ? di negare il proprio consenso

Relativamente al trattamento dei propri dati personali inerente la comunicazione a terzi per finalità di marketing (punto C.4 informativa) - consenso dell'interessato opzionale e facoltativo, senza alcuna conseguenza sull'effettuazione delle prestazioni richieste, in caso di rifiuto:
 ? di prestare il proprio consenso ? di negare il proprio consenso

LUOGO E DATA FIRMA

Indice dei corsi

FORMAZIONE PROFESSIONALE	15
Corso di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/5101)	16
Corso di qualifica professionale per Ausiliario Socio Assistenziale (A.S.A.) (Deliberazione Giunta Regionale del 24 luglio 2008 - n. VIII/7693)	17
Corso di riqualifica professionale A.S.A. in O.S.S. (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/5101)	18
Assistente alla poltrona di Studio Odontoiatrico (Deliberazione Giunta Regionale del 19 novembre 2018 - n. XI/814)	19
Assistente familiare	20
Assistente di studio medico	22
FORMAZIONE AREA DELLA PREVENZIONE, CLINICA ED EMERGENZE	25
Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA)	26
Linee guida per il buon uso del sangue e degli emoderivati: plasma, piastrine e albumina	27
Vaccini e vaccinazioni: strategie e strumenti per la prevenzione delle malattie infettive	28
Gestione degli accessi venosi	29
Corso di Elettrocardiografia per operatori sanitari	30
Procedure strutturali complesse in emodinamica: Carillon, Mitraclip, TAVI	31
La continuità assistenziale tra ospedale e territorio	32
La gestione dell'anziano fragile e del lungodegente	33
La gestione della violenza nei confronti dell'operatore sanitario	34
Dolore acuto e cronico benigno e oncologico	35
La gestione delle stomie	36
Sicurezza e igiene degli alimenti	37
Disturbi del comportamento alimentare	38
Il Monitoraggio emodinamico avanzato in terapia intensiva, sala operatoria, area critica - Il passato, il presente, il futuro	39
Applicazioni delle nuove tecnologie nella chirurgia mini-invasiva proctologica	40
Utilizzo dei farmaci in emergenza	41
Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D	42
Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D - aggiornamento	43
Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D per laici	44

FORMAZIONE AREA QUALITÀ E MANAGEMENT	47
Il sistema di gestione qualità ISO 9001:2015	48
La norma ISO 9001:2015 corso avanzato	49
Auditor interni sistema gestione qualità ISO 19011:2018 - corso avanzato	50
FORMAZIONE AREA RISCHIO CLINICO	53
Corso base gestione rischio clinico	54
Rischio clinico per neoassunti	56
FORMAZIONE AREA ISTITUZIONALE E LEGISLATIVA	59
D.Lgs. 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche”	60
Data protection e privacy: formazione per i neoassunti	61
Data protection e privacy: formazione per il personale dipendente	62
Data protection per data manager e referenti data protection	63
Protezione dei dati personali e privacy	64
L. 219/2017 - Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento	65
Autodeterminazione del paziente e consenso alle cure	66
Medicina dell'emergenza e urgenza: aspetti giuridici e responsabilità dell'operatore sanitario	67
Presentazione del nuovo codice deontologico degli infermieri	68
FORMAZIONE AREA COMUNICATIVA E RELAZIONALE	71
Gestione del paziente e del familiare all'interno del Pronto Soccorso	72
Gestione dello stress nelle professioni sanitarie	72
La comunicazione efficace nel rapporto medico-paziente: comunicazione è cura	73
Management e comunicazione verticale e orizzontale	74
FORMAZIONE AREA COMPETENZE DI BASE	77
Informatica di base per operatori sanitari	78
Corso di inglese livello base (A1-A2) per operatori sanitari	79
FORMAZIONE AREA SALUTE E SICUREZZA	81
D.Lgs. 81/08 - Modulo Generale	82
D.Lgs. 81/08 - Modulo Specifico (Settore Ateco 7)	83
D.Lgs. 81/08 - Movimentazione manuale carichi	85
D.Lgs. 81/08 - Rischio chimico e rischio biologico	86
D.Lgs. 230/95 - Rischio radiazioni ionizzanti	88
D.Lgs. 81/08 - Rischio radiazioni ottiche artificiali: laser	89
D.P.R. 542/94 - Rischio da risonanza magnetica	90

D.Lgs. 81/08 - Corso di aggiornamento per manutentori delle strutture ospedaliere	91
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione - Area radiologia - Regione Lombardia	92
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radiologi Regione Piemonte	93
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione - Area radioterapia - Regione Lombardia	94
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione - Area attività radiologiche complementari - Regione Lombardia	95
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici che svolgono attività complementari all'esercizio clinico - Regione Piemonte	96
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione - Area attività radiologiche complementari in odontoiatria - Regione Lombardia	97
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a Tecnici Sanitari di Radiologia Medica Regione Piemonte	98
Prevenzione della tubercolosi negli operatori sanitari	99
Linee guida per la prevenzione della Klebsiella	100
Prevenire gli infortuni in ambiente sanitario	101
D.Lgs. 81/08 - Corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	102
D.Lgs. 81/08 Corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	104
D.Lgs. 81/08 - Corso dirigenti	106
D.Lgs. 81/08 - Corso preposti	108
D.M. 10 marzo 1998 - Antincendio rischio elevato	109
D.M. 10 marzo 1998 - Antincendio rischio medio	110
D.M. 388/2003 - Primo soccorso (aziende gruppo B e C)	112



Formazione professionale

Direttore Scientifico: dott.ssa. Anna Carta

Dirigente Infermieristico

Coordinatrice dei Servizi Sanitari e Responsabile Formazione del Policlinico di Monza



I.S.F.A.I. è in grado di offrire corsi di formazione professionale per il conseguimento di qualifiche regionali, valevoli sull'intero territorio nazionale. In particolare i percorsi attualmente attivabili sono quelli per Operatore Socio Sanitario, Ausiliario Socio Assistenziale, Assistente alla poltrona di Studio Odontoiatrico, Assistente Familiare, Assistente di studio medico.

Corso di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/5101)

PREMESSA

L'Operatore Socio Sanitario svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona, in un contesto sociale e sanitario e favorisce il benessere e l'autonomia dell'utente.

I contesti considerati per lo svolgimento delle attività sono:

- servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semiresidenziali
- ambiti ospedalieri o domiciliari dell'utente in collaborazione con altri operatori, di uguale o diverso profilo professionale sanitario o sociale, con criteri multidisciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'équipe assistenziale
- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della rete del welfare
- assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente
- assistenza diretta alla persona
- comunicare/relazionarsi con l'utente e il suo contesto familiare e con l'équipe di cura

CONTENUTI

- Normativa specifica O.S.S.
- Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale
- Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi
- Elementi di etica e deontologia
- Elementi di diritto del lavoro
- ISO 9001:2015 in ambito sanitario
- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Elementi di psicologia e comunicazione
- Introduzione alla sociologia

- La relazione d'aiuto
- Aspetti psico-relazionali e interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell'utenza
- I soggetti dell'assistenza
- L'animazione
- Anatomia, fisiologia e patologia
- Attività assistenziali rivolte alla persona (aiuto nell'alimentazione, assistenza nell'eliminazione)
- Mobilità e trasporto
- Dietetica e alimentazione
- Gerontologia ed elementi di geriatria
- Infanzia e adolescenza
- Problematiche dell'handicap
- Psichiatria e salute mentale
- Igiene ambientale e confort alberghiero
- Metodologia del lavoro sanitario e sociale
- Farmacologia
- Elementi di primo soccorso
- Tecniche per prevenzione e cura delle lesioni cutanee
- Elementi per l'igiene e tecniche per l'igiene della persona
- Tecniche per la rilevazione dei parametri vitali di base
- Tecniche per l'aiuto nella gestione dei trattamenti diagnostici e terapeutici
- Informatica
- Esercitazioni pratiche

DESTINATARI

Maggiorenni in possesso di diploma di scuola media superiore o di qualifica di I livello triennale ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 76/05 o di qualifica professionale biennale ai sensi della L.R. 95/80.

DURATA

1000 ore totali ripartite in:
- 450 ore d'aula di lezioni teoriche
- 100 ore di esercitazioni pratiche
- 450 ore di tirocinio presso Residenze Sanitarie Assistenziali accreditate dalla Regione e strutture di ricovero e cura accreditate con il SSR.

QUOTA DI ISCRIZIONE

2.000,00 euro (esente IVA)

Corso di qualifica professionale per Ausiliario Socio Assistenziale (A.S.A.) (Deliberazione Giunta Regionale del 24 luglio 2008 - n. VIII/7693)

PREMESSA

L'Ausiliario Socio Assistenziale è un operatore con professionalità polivalente che opera nell'area sociale e, in forza di una specifica formazione, interviene direttamente con l'utente (singolo o famiglia) al fine di recuperare il benessere psicofisico in una prospettiva di autonomia/supporto della vita quotidiana.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'équipe assistenziale
- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della rete del welfare
- assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente
- assistenza diretta alla persona
- comunicare/relazionarsi con l'utente e il suo contesto familiare e con l'équipe di cura

CONTENUTI

- Normativa specifica A.S.A.
- Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale
- Elementi di organizzazione dei servizi
- Elementi di diritto del lavoro
- Elementi di etica professionale in ambito sanitario
- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Elementi di comunicazione
- Comportamento sociale e contesto
- Condizione della persona assistita
- Soggetti dell'assistenza
- Elementi di igiene della persona
- Elementi di riabilitazione e mobilitazione
- Alimentazione
- Igiene ambientale e confort alberghiero
- Attività assistenziale rivolte alla persona
- Esercitazioni pratiche assistenziali

DESTINATARI

Maggiorenni in possesso di licenza di terza media.

DURATA

800 ore totali ripartite in:

- 350 ore d'aula di lezioni teoriche
- 100 ore di esercitazioni pratiche
- 350 ore di tirocinio presso Residenze Sanitarie Assistenziali accreditate dalla Regione e strutture di ambito sociale o domiciliare.

QUOTA DI ISCRIZIONE

1.700,00 euro (esente IVA)

Corso di riqualifica professionale A.S.A. in O.S.S. (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/5101)

PREMESSA

Il corso è volto a riqualificare la figura di base dell'Ausiliario Socio Assistenziale in Operatore Socio Sanitario dotandola delle conoscenze tecniche e organizzative necessarie a soddisfare i bisogni primari della persona, in un contesto sociale e sanitario e favorire il benessere e l'autonomia dell'utente.

I contesti considerati per lo svolgimento delle attività sono:

- servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semiresidenziali.
- ambiti ospedalieri o domiciliari dell'utente in collaborazione con altri operatori, di uguale o diverso profilo professionale sanitario o sociale, con criteri multidisciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'équipe assistenziale
- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della rete del welfare
- assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente
- assistenza diretta alla persona
- comunicare/relazionarsi con l'utente e il suo contesto familiare e con l'équipe di cura

CONTENUTI

- Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale
- Elementi di diritto del lavoro
- Elementi di psicologia
- Elementi di comunicazione
- Comportamento sociale e contesto
- Elementi di sociologia
- Anatomia e fisiologia
- Patologia
- Gerontologia ed elementi di geriatria
- Psichiatria e salute mentale
- Mobilità e trasporto
- Dietetica e alimentazione
- Handicap
- Igiene
- Farmacologia
- Elementi di primo soccorso
- Esercitazioni pratiche assistenziali

DESTINATARI

Maggiorenni in possesso di qualifica A.S.A. o O.T.A. conseguita in Regione Lombardia.

DURATA

400 ore totali ripartite in:

- 180 ore d'aula di lezioni teoriche
- 40 ore di esercitazioni pratiche
- 180 ore di tirocinio presso strutture di ricovero e cura accreditate con il SSR.

QUOTA DI ISCRIZIONE

1.000,00 euro (esente IVA)

Assistente alla poltrona di Studio Odontoiatrico (Deliberazione Giunta Regionale del 19 novembre 2018 n. XI/814)

PREMESSA

L'Assistente alla poltrona di Studio Odontoiatrico opera all'interno di strutture medico-odontoiatriche private e pubbliche.

Si occupa dell'accoglienza del paziente e della gestione della relazione studio odontoiatrico-paziente durante tutta la cura, fino al momento del congedo, offrendo supporto pratico-operativo e supporto psicologico e relazionale.

Si occupa della strumentazione di studio, del suo riordino nonché della sua sterilizzazione e della preparazione per gli specifici interventi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- interagire con le persone assistite, i membri dell'équipe professionale, i fornitori e i collaboratori esterni
- allestire spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico secondo protocolli e procedure standard
- assistere l'odontoiatra
- trattare la documentazione clinica e amministrativo-contabile

CONTENUTI

- Normativa specifica ASO
- Normativa amministrativa e contabile
- Il sistema qualità
- Legislazione sanitaria
- L'odontoiatria nel contesto del SSR: requisiti e accreditamento
- Diritto del lavoro
- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Comunicazione
- Orientamento al ruolo
- Orientamento al paziente
- Elementi di psicologia
- Lavorare in équipe
- Nozioni di odontoiatria

- Tecnologia e materiale dentale
- Tipologie di strumenti e attrezzature
- Tipologie di intervento
- Igiene, sanificazione, disinfezione e sterilizzazione
- Gestione e tenuta del magazzino
- Preparazione sala operativa
- Tecniche di assistenza
- Emergenze urgenze in sala odontoiatrica - Nozioni di primo soccorso
- Gestione segreteria, gestione appuntamenti, comunicazioni con il paziente e con l'équipe
- Informatica e applicativi
- Inglese scientifico
- Strumentario
- Anatomia, fisiologia, patologia
- Farmacologia

DESTINATARI

Maggiorenni in possesso di diploma di scuola media superiore o di qualifica professionale triennale conseguita in percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ai sensi del D.Lgs. 226/05 o in percorsi di istruzione tecnica e professionale del precedente ordinamento.

DURATA

700 ore totali ripartite in:

- 150 ore di modulo di base - teoria
- 150 ore di modulo professionalizzante - teoria
- 400 ore di tirocinio in strutture sul territorio lombardo autorizzate ai sensi del D.Lgs. 502/1992

QUOTA DI ISCRIZIONE

1.700,00 euro (esente IVA)

Assistente familiare

PREMESSA

L'assistente familiare svolge attività di cura e accudimento di persone con diversi livelli di autosufficienza psico-fisica (anziani, malati, disabili,...), anche a sostegno dei familiari, contribuendo al mantenimento dell'autonomia e del benessere in funzione dei bisogni dell'utente e del contesto di riferimento.

Garantisce una presenza continuativa presso il domicilio della persona accudita svolgendo attività di assistenza alla persona, in particolare nei momenti in cui è richiesto un supporto allo svolgimento delle attività quotidiane e occupandosi della pulizia della casa.

Per "Assistenza familiare" si intende il lavoro di cura e aiuto prestato a domicilio da persone singole, non unite in vincolo di parentela con l'assistito, a favore di anziani o disabili in condizioni di fragilità e a rischio di istituzionalizzazione.

Le competenze dell'assistente familiare riguardano:

- accudire persone a diversi livelli di non autosufficienza psico-fisica (anziani, malati, disabili...)
- mantenere le condizioni di igiene e sicurezza degli ambienti domestici.

Attività fondamentali caratterizzanti l'attività di assistenza familiare di base:

- svolgimento di prestazioni di aiuto alla persona, di carattere domestico e igienico sanitario
- sostegno al benessere psico-fisico della persona assistita
- effettuazione di interventi nell'ambito del contesto di vita della persona assistita a supporto della quotidianità, del mantenimento o del recupero dell'autonomia fisica e psichica ed evitando, o comunque riducendo, i rischi di isolamento.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- posizionarsi nel contesto organizzativo, sociale e istituzionale di riferimento
- collaborare nella preparazione dei pasti e nella gestione della casa
- fornire cura e assistenza alla persona non autosufficiente, riducendone i bisogni e le condizioni psico-fisiche
- comunicare/relazionarsi con la persona, il suo contesto familiare e con l'équipe di cura
- assistere alla persona nelle diverse fasi della malattia di Alzheimer e demenza senile
- assistere alla persona nelle diverse fasi della SLA

CONTENUTI

- Diritti e doveri del lavoratore
- Responsabilità connesse al lavoro di assistenza
- Principali servizi sociali e sanitari presenti sul territorio e relative modalità di accesso
- Principali procedure burocratiche sociali e sanitarie
- Elementi di base di igiene ambientale
- Prodotti, strumenti e tecniche per la pulizia e igiene degli alimenti domestici
- Sicurezza e prevenzione negli ambienti domestici
- Elementi di base di cucina e dietetica
- Preparazioni e menu principali della cucina italiana
- Tecniche di preparazione dei cibi
- Igiene personale
- Caratteristiche psico-fisiche di persone con diversi livelli di autosufficienza
- Dietologia e dietoterapia
- Gestione e stimolazione delle capacità residue
- Strumenti e tecniche per l'alzata e il trasferimento su carrozzelle e rischi connessi all'uso non corretto di tali tecniche
- Tecniche per l'esecuzione di passaggi posturali corretti
- Principali servizi culturali e ricreativi presenti sul territorio e relative modalità di accesso
- Strategie della relazione di aiuto
- Aspetti etici connessi all'attività di assistenza

- Tecniche di comunicazione (verbale o non verbale) e di relazione
- Tecniche comunicative specifiche per la persona affetta da SLA
- Elementi di psicologia
- Elementi di organizzazione sanitaria
- Elementi di base della malattia e della sua evoluzione
- Aspetti di etica e di legislazione legati al lavoro con malati di Alzheimer
- Tecniche applicate alla specificità della malattia Alzheimer elementi di:
 - igiene personale
 - educazione alimentare
 - diete e dietoterapia
 - norme di sicurezza
 - gestione delle capacità residue
 - comunicazione
 - assistenza socioeducativa
- Elementi di base della malattia e della sua evoluzione
- Aspetti di etica e di legislazione legati al lavoro con malati di SLA
- Controllo dei parametri (temperatura, pressione, ossimetria)
- Mobilizzazione con carrozzina e posture nel letto
- Prevenzione e trattamento delle lesioni cutanee
- Uso degli ausili
- Igiene personale
- Quadro di riferimento normativo dell'assistenza ordinaria e sanitaria riferiti alla responsabilità del ruolo svolto
- Tecniche comunicative specifiche per la persona affetta da SLA

DESTINATARI

Corso base: maggiorenni che superino un test di orientamento e attitudinale.

Corso di II livello: maggiorenni che abbiano acquisito le competenze previste dal corso base.

DURATA

160 ore il corso di base così ripartite:

- 40 ore modulo introduttivo

- 120 ore modulo di base.

100 ore il corso di II livello così ripartite:

- 50 ore di teoria

- 20 ore di esercitazioni pratiche

- 30 ore di tirocinio a domicilio o in strutture idonee all'acquisizione delle competenze previste dallo standard professionale.

QUOTA DI ISCRIZIONE

450,00 euro (esente IVA) per il corso base

280,00 euro (esente IVA) per il corso di II livello

Assistente di studio medico

PREMESSA

L'Assistente di studio medico è una professionista che lavora negli ospedali e negli ambulatori pubblici o privati, occupandosi delle attività segretariali quali rispondere al telefono, gestire l'agenda degli appuntamenti, indicare ai pazienti, ove necessario, la preparazione alla visita/esame, predisporre lo studio prima della prestazione, prenotare, se necessario, spazi e attrezzature adeguate, ricevere e accogliere i pazienti e trascrivere le eventuali ricette mediche da sottoporre alla firma del professionista. Gestisce l'archivio dello studio, la segreteria e gli aspetti amministrativi di base, relazionandosi con i fornitori, le compagnie di assicurazione, i collaboratori esterni e, se inserita in una struttura ospedaliera, con l'amministrazione di presidio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- gestire le attività segretariali di uno studio medico
- comunicare con i pazienti per la gestione degli appuntamenti e della preparazione alla visita
- gestire gli aspetti amministrativi dello studio medico
- utilizzare strumenti tecnologici e informatici per la gestione delle attività

CONTENUTI

- Fondamenti di legislazione sanitaria
- Elementi di organizzazione sanitaria
- Diritti e doveri del lavoratore
- Principali servizi sociali e sanitari presenti sul territorio e relative modalità di accesso
- Principali procedure burocratiche sociali e sanitarie
- Privacy e sicurezza sul lavoro
- Elementi di igiene
- Igiene personale
- La gestione dei rifiuti: rifiuti generici e rifiuti speciali
- Stoccaggio farmaci
- Tecniche di comunicazione (verbale o non verbale) e di relazione:
 - la comunicazione telefonica
 - la comunicazione col paziente
- Elementi di normativa amministrativa e contabile
- Gestione della segreteria:
 - pratiche amministrative e contabili
 - gestione del magazzino
 - gestione approvvigionamenti
- Informatica: principali gestionali per studi medici

DESTINATARI

Maggiorenni che superino un test di orientamento e attitudinale.

DURATA

200 ore totali così ripartite:

- 120 teoria ed esercitazioni
- 80 stage

QUOTA DI ISCRIZIONE

500,00 euro (esente IVA)



Formazione area della prevenzione, clinica ed emergenze



Direttore Scientifico: dott. Paolo Grosso

Responsabile Dipartimento Emergenza e Accettazione del Policlinico di Monza
Specialista in anestesia e rianimazione



I.S.F.A.I., grazie al background formativo sviluppatosi in oltre 15 anni di attività scientifica e clinico-assistenziale, è in grado di offrire corsi di formazione e aggiornamento in ambito clinico e della prevenzione, oltre che di emergenza-urgenza.

Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA)

PREMESSA

Le infezioni ospedaliere rappresentano un elemento importante per la definizione della qualità dell'assistenza e continuano a costituire un'importante causa di morbosità, mortalità e costi prevenibili per il Sistema Sanitario.

Nonostante la riduzione della durata e del numero di ricoveri e le ampie conoscenze disponibili in materia, in termini sia di fattori di rischio, sia di metodi appropriati di prevenzione, la frequenza delle infezioni ospedaliere non è generalmente in declino. Molti studi internazionali sono concordi nell'attribuire questo "insuccesso" a un insufficiente adeguamento "di sistema", sia professionale sia organizzativo, delle strutture sanitarie.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di:

- migliorare le conoscenze degli operatori attraverso l'aggiornamento sulle infezioni nosocomiali
- migliorare la prevenzione delle ICA nella pratica medica e infermieristica
- promuovere la sanificazione ambientale come primo strumento utile per la prevenzione delle ICA

CONTENUTI

- Il concetto di rischio infettivo
- Definizione di infezioni ospedaliere, comunitarie e correlate all'assistenza
- Sorgenti, fonti e fattori di rischio
- Sistemi di rilevazione e monitoraggio: la sorveglianza attraverso il monitoraggio
- Gestione delle epidemie
- Epidemiologia delle ICA
- Promozione dell'applicazione delle precauzioni standard e delle precauzioni specifiche: le precauzioni standard, da contatto, aeree e droplets
- Promozione dell'igiene delle mani come principale misura per ridurre le infezioni correlate all'assistenza:
 - Linee Guida CDC Atlanta
 - Linee Guida OMS (Clean Care is Safer Care)
- Acquisizione abilità nelle tecniche per l'igiene e l'antisepsi delle mani
- Procedura di igiene delle mani secondo le nuove indicazioni OMS: i 5 momenti fondamentali per l'igiene delle mani
- Definizione di pulizia/decontaminazione, decontaminazione, disinfezione
- Il protocollo di sanificazione ambientale di gruppo: commento
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

10 - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute - diagnostica - tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Linee guida per il buon uso del sangue e degli emoderivati: plasma, piastrine e albumina

PREMESSA

La risorsa “sangue” è limitata e preziosa. Rappresenta la materia principale della medicina trasfusionale, che si basa essenzialmente sull'infusione del sangue, dei suoi componenti e dei suoi derivati a scopo terapeutico secondo regole di appropriatezza e linee guida ben definite. La donazione e, quindi, il sangue e i suoi componenti sono una risorsa esauribile, deperibile e costosa e nel contempo rappresentano un presidio terapeutico insostituibile per la medicina trasfusionale, non esente da rischi. Dopo la raccolta, il sangue intero diventa facilmente deperibile, per cui deve essere tempestivamente lavorato secondo determinate procedure operative nel rispetto delle normative vigenti, per ottenere la separazione dei suoi componenti. Per ridurre i rischi ed evitare carenze, il sangue va utilizzato solo quando esiste precisa indicazione clinica e ricorrendo all'emocomponente specifico al fabbisogno del paziente. Il sangue intero e gli emocomponenti diventano “salvavita” per il paziente ricevente, ma necessitano di ulteriori controlli di sicurezza da effettuarsi al letto del paziente, al fine di trasferirlo nelle migliori condizioni igienico-sanitarie e di compatibilità possibili.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- approfondire le conoscenze del personale sanitario sulla corretta gestione del sangue e degli emoderivati
- aggiornare gli operatori sulla responsabilità penale/personale derivante dagli errori effettuati durante le varie fasi del processo di gestione degli emoderivati

CONTENUTI

- Presentazione linee guida regionali
- Gestione interna degli emoderivati (con simulazioni tramite modulistica apposita)
- Procedura di identificazione degli anticorpi in TS (sacche omologhe)
- La responsabilità trasfusionale
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

2 - Linee guida - protocolli - procedure

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Vaccini e vaccinazioni: strategie e strumenti per la prevenzione delle malattie infettive

PREMESSA

Il Ministro della salute ha approvato da qualche anno un decreto legge contenente misure urgenti in materia di prevenzione vaccinale. Il decreto è diretto a garantire in maniera omogenea sul territorio nazionale le attività dirette alla prevenzione, al contenimento e alla riduzione dei rischi per la salute pubblica con particolare riferimento al mantenimento di adeguate condizioni di sicurezza epidemiologica in termini di profiassi e di copertura vaccinale, superando l'attuale frammentazione normativa. In questa prospettiva, che tiene conto anche degli obblighi assunti e delle strategie concordate a livello europeo e internazionale, vengono dichiarate obbligatorie per legge, secondo le indicazioni del Calendario allegato al Piano nazionale di prevenzione vaccinale vigente (età 0-16 anni) e in riferimento alla coorte di appartenenza, le vaccinazioni di seguito indicate:

- anti-poliomelittica;
- anti-difterica;
- anti-tetanica;
- anti-epatite B;
- anti-pertosse;
- anti Haemophilus influenzae tipo B;
- anti-meningococcica B;
- anti-meningococcica C;
- anti-morbillo;
- anti-rosolia;
- anti-parotite;
- anti-varicella.

Tali vaccinazioni possono essere omesse o differite solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate e attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- aggiornare gli operatori sanitari circa le modifiche legislative connesse agli obblighi vaccinali

CONTENUTI

- Cos'è un vaccino
- Perché sono importanti i vaccini
- Copertura vaccinale
- Il "Decreto-legge prevenzione vaccinale"
- L'accesso al sistema scolastico
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

10 - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute - diagnostica - tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Gestione degli accessi venosi

PREMESSA

Negli ultimi anni il panorama degli accessi venosi ha subito una serie di sostanziali modifiche:

- l'introduzione di nuove tecniche di posizionamento dei cateteri venosi sia centrali sia periferici (eco-guida);
- l'utilizzo di nuovi materiali nella realizzazione dei cateteri venosi (poliuretano alifatico), più bio-compatibili e meno trombogenici;
- l'entrata sul mercato di una nuova tipologia di cateteri venosi (PICC e Midline) da inserire per via trans-cutanea periferica all'altezza del terzo medio del braccio in vene profonde, come la vena basilica, brachiale o cefalica, con conseguente abbattimento dei rischi correlati alla procedura tradizionale (PNX, emotorace) e drastica riduzione delle infezioni catetere correlate;
- una crescita esponenziale del ruolo infermieristico nel posizionamento e nella gestione di questa nuova tipologia di cateteri, divenuta con il tempo una vera e propria competenza infermieristica riconosciuta dalla Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche. Nasce così la necessità di informare e formare il personale infermieristico alla corretta gestione dei cateteri venosi "centrali e non" a inserzione periferica.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire le conoscenze teoriche per la gestione degli accessi vascolari periferici

CONTENUTI

- Accesso venoso "periferico" e "centrale": qual è la differenza?
- Il catetere Midline
- Il catetere PICC
- Gestione e medicazione del catetere PICC
- Individuazione e gestione delle complicanze
- Quando e come rimuovere un PICC
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Corso di Elettrocardiografia per operatori sanitari

PREMESSA

L'esecuzione dell'elettrocardiogramma non può più essere considerato un semplice meccanismo automatico di posizionamento di elettrodi sul corpo di un paziente e di conseguenza un atto prettamente tecnico.

Con la normativa vigente, a chi esegue un elettrocardiogramma si chiede conoscenza e competenza in ambito cardiologico, e non solo, tali da poter interpretare elementi clinici ed elettrocardiografici al fine di ottimizzare la procedura e di prendere decisioni riguardo situazioni contingenti di vario tipo.

Inoltre deve essere in grado di far fronte a eventuali urgenze che compaiono durante l'esecuzione dell'elettrocardiogramma e che si possono risolvere proprio grazie alla conoscenza di alcuni elementi di base di elettrocardiografia e di aritmologia.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- promuovere la lettura dell'ECG in ambito clinico
- acquisire le conoscenze teoriche per la lettura e l'interpretazione dei tracciati elettrocardiografici
- comprendere le indicazioni e le tecniche del monitoraggio elettrocardiografico

CONTENUTI

Primo giorno

- Principi generali: tecniche di registrazione; derivazioni; monitoraggio
- ECG normali e varianti normali
- Aritmie ipocinetiche I (bradicardie, blocchi seno atriali)
- Aritmie ipocinetiche II (blocchi AV, blocchi di branca)
- ECG esemplificativi

Secondo giorno

- Aritmie ipercinetiche sopraventricolari (extrasistolia, tachicardia, FA)
- Aritmie ipercinetiche ventricolari (extrasistolia, tachicardia, FV)
- ECG esemplificativi

Terzo giorno

- L'ECG nei portatori di PM e defibrillatore (normale e patologico)
- Squilibri elettrolitici e altre anomalie
- Ischemia acuta e cronica
- Infarto miocardico acuto e cronico
- ECG esemplificativi

Quarto giorno

- Esercitazione ECG
- ECG a quiz
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Operatori sanitari

DURATA

16 ore (4 incontri da 4 ore ciascuno)

CREDITI ECM

16

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

QUOTA DI ISCRIZIONE

200,00 euro (esente IVA)

NEW!

Procedure strutturali complesse in emodinamica: Carillon, Mitraclip, TAVI

PREMESSA

Nel corso degli anni l'attività dell'emodinamica è andata sempre più verso attività procedurali complesse e spesso in alternativa alla chirurgia in modo da essere sempre meno invasivi e cruenti.

Ciò per offrire possibilità di cura anche a certe categorie di pazienti che altrimenti sarebbero classificati come incurabili.

Alla luce di questa evoluzione anche gli infermieri devono aggiornarsi per meglio comprendere il fabbisogno assistenziale dei pazienti e per migliorare e accrescere la propria professionalità.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire competenze per l'assistenza pre e post procedurale.

Le attività di emodinamica del distretto strutturale del cuore comportano manovre molto delicate che possono, seppur meno invasive della chirurgia, provocare esiti invalidanti.

Il corso si orienta a spiegare quali sono gli aspetti più peculiari da controllare e gestire per gli infermieri sia nella preparazione, sia nella esecuzione, sia nella gestione assistenziale post procedura.

CONTENUTI

- Patologie strutturali trattabili in emodinamica
- Analisi di casi
- Filmati procedurali
- Workshop e simulazioni
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La continuità assistenziale tra ospedale e territorio

PREMESSA

Per continuità assistenziale tra ospedale e territorio s'intende l'offerta dei servizi e delle prestazioni in una logica, appunto, di continuità assistenziale che si prenda in carico il paziente dal momento dell'ospedalizzazione, quindi dal momento della gestione dell'evento acuto, sino al trasferimento al domicilio. Già il Piano Sanitario Nazionale 2010-2013 indicava i principali obiettivi che il sistema sanitario deve raggiungere per garantire la continuità assistenziale.

Il Piano parla infatti di integrazione fra le diverse figure professionali coinvolte e integrazione fra i diversi setting assistenziali, aggiungendo un ulteriore elemento che è la condivisione di percorsi diagnostico-terapeutici. Inoltre, lo stesso Piano identifica la tipologia di pazienti ai quali rivolgere questa presa in carico e, quindi, questa continuità assistenziale. Si parla fondamentalmente di pazienti post-acuti con un elevato rischio di riospedalizzazione in caso di una mancanza di assistenza adeguata, di pazienti cronici con un elevato bisogno assistenziale e quindi a rischio di riospedalizzazione o di ricovero inappropriato e ancora di pazienti cronici che necessitano di una fase di monitoraggio e di un'educazione all'autocura.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare il personale sanitario affinché conosca le strategie e le strutture poste in essere dall'ATS territoriale per offrire continuità assistenziale ai pazienti ospedalizzati
- permettere al personale sanitario di effettuare educazione sanitaria ai pazienti e ai loro familiari

CONTENUTI

- La continuità assistenziale: criteri generali
- Il ruolo del medico di continuità assistenziale
- La competenza dell'ATS
- I rapporti con il medico di base e le strutture sanitarie
- Le strutture sanitarie presenti sul territorio
- La gestione delle dimissioni protette
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

9 - Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La gestione dell'anziano fragile e del lungodegente

PREMESSA

La fragilità è uno stato biologico età-dipendente caratterizzato da ridotta resistenza agli stress, secondario al declino cumulativo di più sistemi fisiologici (Fried 2001) e correlato a pluripatologia, disabilità, rischio di istituzionalizzazione e mortalità (Fried 2004). Due sono essenzialmente i modelli che definiscono la fragilità:

- il modello biomedico, secondo il quale la fragilità è una sindrome fisiologica caratterizzata dalla riduzione delle riserve funzionali e dalla diminuita resistenza agli stress, risultante dal declino cumulativo di sistemi fisiologici multipli che causano vulnerabilità e conseguenze avverse (Fried 2004);
- il modello bio-psico-sociale, secondo il quale la fragilità è uno stato dinamico che colpisce un individuo che sperimenta perdite in uno o più domini funzionali (fisico, psichico, sociale), causate dall'influenza di più variabili che aumentano il rischio di risultati avversi per la salute (Gobbens 2010).

L'anziano fragile richiede un approccio specifico, un'assistenza infermieristica specifica e componenti organizzative adatte. Di queste condizioni bisogna tenere conto sin dal momento in cui l'anziano giunge in Pronto Soccorso fino al momento del trasferimento nell'unità di degenza.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire competenze per:

- assistere adeguatamente il paziente anziano fragile all'ingresso in Pronto Soccorso
- gestire il paziente anziano-fragile nel percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale

CONTENUTI

- La fragilità nell'anziano: cause e conseguenze
- L'assistenza al paziente anziano fragile
- Misure organizzative per la gestione del paziente anziano fragile
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri
Operatori Socio Sanitari

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

22 - Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La gestione della violenza nei confronti dell'operatore sanitario

PREMESSA

Sono sempre più frequenti le notizie di atti di violenza perpetrati ai danni di operatori sanitari durante l'esercizio della loro professione. Recentemente è stato istituito un Osservatorio permanente per la garanzia della sicurezza e per la prevenzione degli episodi di violenza ai danni degli operatori sanitari con l'obiettivo, tra l'altro, di proporre misure concrete che li mettano in sicurezza innalzando anche il livello di formazione rispetto alla gestione del rischio. La Commissione nazionale per la formazione continua, nel corso della riunione del 15 marzo 2018, ha adottato una delibera nella quale ha ritenuto di indicare come tematica di interesse nazionale "la gestione delle situazioni che generano violenza nei confronti dell'operatore sanitario".

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- far conoscere le misure (strutturali e organizzative) che consentono la riduzione del rischio di comportamenti aggressivi e di atti di violenza contro gli operatori sanitari
- far acquisire conoscenze e competenze per valutare, prevenire e gestire tali eventi

CONTENUTI

- I rischi specifici connessi con l'attività svolta
- I segnali di pericolo o di situazioni che possono condurre a episodi di violenza
- Le metodologie per la prevenzione e la gestione delle situazioni di pericolo:
 - tecniche di de-escalation
 - protezione del contesto e degli altri utenti/operatori
- Fattori specifici di insorgenza dell'aggressività e della violenza
- Fattori di prevenzione e protezione:
 - misure tecnologiche
 - misure organizzative
- Simulazioni
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

20 - Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

NEW!

Dolore acuto e cronico benigno e oncologico

PREMESSA

Il dolore rappresenta il sintomo principale della gran parte delle malattie curabili e non.

Ma se non adeguatamente trattato diventa dolore dapprima persistente ed entro 3-6 mesi dolore cronico che da sintomo diventa malattia.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire competenze per:

- trattare il dolore acuto e postoperatorio e il dolore cronico benigno e oncologico

CONTENUTI

- Disamina delle vie del dolore
- Epidemiologia
- Dolore postoperatorio
- Principali sindromi dolorose benigne
- Dolore oncologico
- Dolore episodico intenso o BTCP
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri
Fisioterapisti

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

21 - Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La gestione delle stomie

PREMESSA

La stomia intestinale è il risultato di un intervento chirurgico con il quale si crea un'apertura per poter mettere in comunicazione l'apparato intestinale con l'esterno che, anziché per via fisiologica, svuota il suo contenuto attraverso un'apertura creata artificialmente sulla parete addominale.

Una stomia intestinale può essere confezionata in caso di asportazione di parte dell'intestino, a scopo palliativo - in caso di tumore inoperabile - o a scopo di protezione per escludere la parte dell'intestino a valle della stomia per permettere la guarigione o la cicatrizzazione.

La stomia intestinale può essere eseguita a qualunque età. Più frequente nelle persone adulte e/o anziane, viene eseguita anche in età pediatrica e nei neonati (per esempio in caso di malformazioni intestinali).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- aggiornare il personale sanitario sulla corretta gestione delle stomie, sui presidi disponibili, sulla educazione del paziente alla gestione della stomia a domicilio
- formare il personale sanitario a effettuare prevenzione delle complicanze

CONTENUTI

- Cosa sono le stomie
- Sede anatomica, durata e tecnica di confezionamento utilizzata
- Fase pre-operatoria
- Fase post-operatoria
- Gestione della sacca di raccolta e della cute
- Continuità assistenziale al domicilio
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Sicurezza e igiene degli alimenti

PREMESSA

Negli anni recenti uno dei problemi che ha attirato su di sé un'attenzione crescente da parte dei consumatori e della comunità scientifica è quello della sicurezza alimentare.

All'interno del gruppo Policlinico di Monza diverse realtà, prevalentemente sanitarie anche se non solo, sono interessate alla preparazione e somministrazione di alimenti.

Benché il numero di episodi infettivi di origine alimentare segnalati nell'ambito degli istituti di ricovero sia relativamente modesto la problematica è comunque degna di particolare attenzione sia per l'elevato numero di persone che potrebbero essere coinvolte in un episodio di tossinfezione alimentare sia per la tipologia di utenza potenzialmente più soggetta a complicanze in relazione allo stato di salute.

Il focus del presente corso, quindi, sarà la sicurezza alimentare in generale con specifico riguardo alla ristorazione ospedaliera.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- richiamare i principali riferimenti normativi in materia alimentare
- focalizzare l'attenzione sui rischi associati all'attività di preparazione e somministrazione dei pasti
- richiamare attività e comportamenti atti a prevenire i rischi connessi alle attività di ristorazione

CONTENUTI

- Cenni di legislazione in materia di alimenti
- Il sistema HACCP
- Le principali modalità di contaminazione degli alimenti
- Le tossinfezioni alimentari
- I metodi di conservazione e risanamento degli alimenti
- Le corrette prassi igieniche nell'attività di ristorazione
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie e non
Personale di cucina e bar

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

23 - Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Disturbi del comportamento alimentare

PREMESSA

Una nutrizione corretta costituisce, insieme a una adeguata attività fisica e al controllo di altri fattori di rischio, come il fumo o l'alcol, un elemento fondamentale nella prevenzione di numerose condizioni patologiche. È, infatti, ormai stato dimostrato che lo stile di vita e le scelte alimentari agiscono in modo incisivo nella possibilità di evitare lo sviluppo di malattie, di controllarne l'evoluzione o, al contrario, provocarne l'insorgenza, oltre che prevenire l'obesità.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di aggiornare gli operatori su:

- eziologia dei disturbi alimentari
- caratteristiche di anoressia, bulimia e obesità
- ruolo dell'alimentazione e malattia nelle varie fasce d'età
- possibili linee di intervento
- problemi psicologici nel paziente con disturbi alimentari

CONTENUTI

- Cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente
- Malnutrizione
- Anoressia, bulimia, sovrappeso e obesità
- Modifica degli stili alimentari: nutrizione e dietologia
- Aspetto psicologico del paziente con disturbi alimentari
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

23 - Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

NEW!

Il Monitoraggio emodinamico avanzato in terapia intensiva, sala operatoria, area critica - Il passato, il presente, il futuro

PREMESSA

Monitoraggio vuol dire osservare; monitoraggio avanzato vuol dire osservare una complicità clinica ancor prima che essa avvenga. La corretta interpretazione di questi dati permette di migliorare l'outcome del malato critico

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire competenze per:

- monitorare ed effettuare la terapia guidata nello scompenso cardiaco acuto, cronico e postoperatorio

CONTENUTI

- Principi di emodinamica
- Analisi curve pressorie PVC
- Arteria
- Catetere Swan Ganz
- PICCO
- SVO2 in continuo
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri
Fisioterapisti
Perfusionisti

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

NEW!

Applicazioni delle nuove tecnologie nella chirurgia mini-invasiva proctologica

PREMESSA

La tecnologia, come per altre branche della chirurgia, ha dato una mano alla proctologia specialistica con l'introduzione di numerose nuove tecniche chirurgiche innovative che prediligono la mini-invasività e la facilità di esecuzione. L'obiettivo è quello di ridurre la morbilità postoperatoria consentendo una più rapida ripresa dell'attività lavorativa e della vita di relazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire competenze generali sull'impatto delle nuove tecnologie nel trattamento chirurgico mini-invasivo delle patologie proctologiche più comuni nella pratica clinica quotidiana

CONTENUTI

Il corso sarà caratterizzato dalla presentazione delle varie nuove tecniche con particolare attenzione alla Evidence Based Medicine e sarà corredato di video, animazioni e filmati didattici

DESTINATARI

Chirurghi generali
Coordinatori infermieristici dei reparti chirurgici
Infermieri

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Utilizzo dei farmaci in emergenza

PREMESSA

La farmacologia è una branca della medicina che studia la composizione, le azioni, l'assorbimento, il metabolismo e l'escrezione di sostanze chimiche introdotte negli organismi viventi. È ovvio che le prescrizioni vengono eseguite dai medici, tuttavia i progressi di questi ultimi anni hanno consentito la messa a punto di trattamenti sempre più efficaci, ma anche sempre più impegnativi, soprattutto per gli infermieri. È infatti intuitivo che il controllo esercitato sui pazienti dagli infermieri sarà tanto più efficace quanto più essi conosceranno gli scopi, gli effetti e i pericoli di ogni trattamento farmacologico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli operatori sanitari affinché conoscano le azioni farmacologiche, le indicazioni, le modalità di somministrazione, gli effetti collaterali dei principali farmaci utilizzati in emergenza e i controlli da effettuare sui pazienti in terapia.

CONTENUTI

- Farmacologia e farmacodinamica
- Principali farmaci in emergenza
- Azioni farmacologiche
- Indicazioni terapeutiche
- Modalità di preparazione e vie di somministrazione
- Effetti collaterali e monitoraggio del paziente
- Analisi di casi clinici
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

2 - Linee guida - protocolli - procedure

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D

PREMESSA

La patologia cardiaca provoca tra 50.000 e 70.000 decessi all'anno e, secondo recenti statistiche, in Italia una persona su mille muore per arresto cardiaco. La tempestività nel soccorso aumenta del 30% la percentuale di salvezza del paziente. È importante raggiungere in tempi brevi la persona in arresto cardiaco, ma è altrettanto importante attivare la defibrillazione precoce per ritardare i danni derivanti dall'anossia cerebrale. La presenza di personale in grado di esercitare tali manovre risulta essere un valore aggiunto e consente alla struttura sanitaria di migliorare la qualità del servizio erogato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire a tutti gli operatori della sanità nozioni per l'esecuzione di manovre rianimatorie di base anche con l'ausilio di un DAE. Questo corso ha pertanto finalità prevalentemente pratiche al fine di consentire anche a coloro che non operano nel settore dell'urgenza di applicare le procedure di BLS con l'uso di un defibrillatore semiautomatico esterno.

CONTENUTI

- Morte cardiaca improvvisa e sindrome coronarica acuta: cause ed eziologia nel paziente adulto
- Catena della sopravvivenza
- Tavole e schede di riferimento per la valutazione dei parametri vitali
- Procedure pratiche di DP con DAE
- Aspetti normativi e medico legali
- Dimostrazione pratica da parte degli istruttori
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D su manichino
- Tecniche di RCP nel paziente adulto: posizione laterale di sicurezza
- Sequenze BLS-D valutazione/azione e tecniche per la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D con defibrillatore semiautomatico su manichino
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

8 ore

CREDITI ECM

8

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

QUOTA DI ISCRIZIONE

160,00 euro (esente IVA)

Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D - aggiornamento

PREMESSA

Tutti coloro che hanno frequentato il corso di BLS-D da 8 ore hanno la necessità, prevista dalla normativa, di aggiornare ogni 2 anni le proprie competenze in particolare per quel che concerne gli aggiornamenti delle linee guida dell'Italian Council Resuscitation e la corretta esecuzione della pratica.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di aggiornare le nozioni per l'esecuzione di manovre rianimatorie di base con l'ausilio di un DAE.

CONTENUTI

- Ripasso della teoria sulla rianimazione cardio polmonare e defibrillazione precoce
- Aggiornamento sulle nuove linee guida IRC
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D su manichino
- Tecniche di RCP nel paziente adulto: posizione laterale di sicurezza
- Sequenze BLS-D valutazione/azione e tecniche per la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D con defibrillatore semiautomatico su manichino
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

Basic Life Support with early Defibrillation - BLS-D per laici

PREMESSA

La patologia cardiaca provoca tra 50.000 e 70.000 decessi all'anno e, secondo recenti statistiche, in Italia una persona su mille muore per arresto cardiaco. La tempestività nel soccorso aumenta del 30% la percentuale di salvezza. Il legislatore negli ultimi anni ha sottolineato l'importanza di intervento precoce in caso di arresto cardiaco imponendo ai soggetti ospitanti grandi afflussi di persone di essere in possesso di defibrillatore semiautomatico e di personale adeguatamente formato al suo utilizzo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire nozioni per l'esecuzione di manovre rianimatorie di base anche con l'ausilio di un Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) a tutti i laici che, coinvolti in attività lavorative o hobby personali, si potrebbero trovare in condizione di dover approntare una Rianimazione Cardio-Polmonare (RCP) di base

CONTENUTI

- La morte cardiaca improvvisa e la sindrome coronarica acuta: cause ed eziologia nel paziente adulto: le dimensioni del problema oggi
- La catena della sopravvivenza: prevenire vs intervenire
- Tavole e schede di riferimento per la valutazione dei parametri vitali
- Procedure pratiche di DP con DAE
- Aspetti normativi e medico legali
- Dimostrazione pratica da parte degli istruttori
- Prove pratiche sulle sequenze BLS-D su manichino
- Tecniche di RCP nel paziente adulto: posizione laterale di sicurezza
- Sequenze BLS-D valutazione/azione e tecniche per la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo
- Sequenze BLS-D con defibrillatore semiautomatico su manichino
- Esame finale scritto
- Prova pratica

DESTINATARI

Personale non sanitario

DURATA

5 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)



Direttore Scientifico: dott. Salvatore Costantino Pietrocola
Risk Manager



In qualità di ente di formazione accreditato in Regione Lombardia e in Regione Piemonte, I.S.F.A.I. è in grado di fornire attività di formazione e di aggiornamento in ambito manageriale.

Il sistema di gestione qualità ISO 9001:2015

PREMESSA

La norma ISO 9001 definisce i requisiti minimi che il Sistema di Gestione per la Qualità di un'organizzazione deve dimostrare di soddisfare per garantire il livello di qualità di prodotto e servizio che dichiara di possedere con se stessa e con il mercato.

La norma ISO 9001 è oggi lo standard internazionale più conosciuto applicabile a qualsiasi organizzazione, indipendentemente dalla dimensione, dalla tipologia e dal settore economico di appartenenza.

A partire da settembre 2015 è stata emessa l'edizione 2015 della norma e oggi tutte le organizzazioni certificate ISO 9001 devono essersi adeguate alle disposizioni contenute nell'ultima edizione del 2015.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- individuare le novità introdotte dalla norma, rispetto alla precedente edizione 2008, e comprendere le dinamiche per poter gestire i processi di conseguenza
- imparare ad adottare al meglio, nell'ambito quotidiano, il Ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act)
- imparare ad adottare la logica gestionale al *risk based thinking*

CONTENUTI

- Cosa si intende per SGQ
- I 7 principi della ISO 9001:2015
- L'analisi del contesto e delle parti interessate
- Il *risk based thinking*
- Gli audit ISO 9001:2015
- Le informazioni documentate
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

14 - Accredитamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni di processo

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La norma ISO 9001:2015 corso avanzato

PREMESSA

La nuova norma UNI EN ISO 9001:2015 emessa a settembre del 2015 ha approfondito alcuni aspetti che nella versione precedente erano solo impliciti. In particolare si evidenziano le novità legate a:

- introduzione accanto al termine “prodotti” del termine “servizi”;
- concetto di *risk based thinking*
- rischi e opportunità
- mantenimento e conservazione delle informazioni documentate
- analisi del contesto e delle parti interessate.

La centralità del concetto di rischio impone all'organizzazione un adeguamento del proprio sistema e, in particolare, del *modus operandi* di tutte le professioni che operano all'interno dello stesso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di proseguire il percorso formativo indirizzato ai referenti qualità e a tutti le figure che operano nell'ambito del SGQ al fine di:

- fornire le basi dei principali strumenti di gestione del rischio (reattivi e proattivi), così da poter migliorare l'approccio *risk based thinking* previsto dalla ISO 9001:2015
- evidenziare gli aspetti in comune con i principali modelli organizzativi richiesti dalle normative cogenti di settore
- proseguire nelle attività di mappatura del rischio e di utilizzo degli strumenti per la gestione ordinaria dei processi (verbale del riame)

CONTENUTI

Primo giorno d'aula

- Ripasso dei principali aspetti organizzativi introdotti dalla ISO 9001:2015
- Il contesto normativo nell'ambito del quale operano le organizzazioni sanitarie
- I sistemi di gestione integrati

- ISO 9001:2015 e normativa di riferimento per l'autorizzazione e l'accreditamento delle attività sanitarie (per esempio accreditamento, PRIMO)
- ISO 9001:2015 e modello organizzativo data protection
- ISO 9001:2015 e modello organizzativo 231/2001
- *Risk based thinking* e *risk management* alla luce della Legge Gelli/Bianco

Secondo giorno d'aula

- Valutazione dei risultati ottenuti
- Questionario finale di valutazione dell'apprendimento e valutazione del percorso formativo

Formazione sul campo

- Prosecuzione della revisione della documentazione in uso (procedure e istruzioni lavorative)
- Prosecuzione della mappatura delle attività svolte nell'ambito dei processi con relativa adozione dello strumento FMEA
- Focus sulle informazioni documentate necessarie per rispondere ai requisiti delle normative cogenti

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

8 ore d'aula
20 ore di formazione sul campo

CREDITI ECM

8 per la parte d'aula
20 per la formazione sul campo in Regione Lombardia
10 per la formazione sul campo in Regione Piemonte

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

14 - Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni di processo

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

Auditor interni sistema gestione qualità ISO 19011:2018 - corso avanzato

PREMESSA

Il monitoraggio mediante l'audit al sistema di gestione qualità e al sistema sicurezza delle informazioni è uno strumento fondamentale in termini di verifica dell'adozione delle disposizioni aziendali e in termini di accountability. Lo standard 19011 permette di garantire un completo processo di audit, partendo dalla pianificazione sino alla redazione del rapporto finale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare e informare tutti gli auditor del Gruppo Policlinico di Monza, partendo dalle basi normative ISO e Privacy, con l'intento di garantire un continuo e preciso monitoraggio degli aspetti fondamentali di entrambi i due sistemi gestionali adottati

CONTENUTI

- L'audit di sistema - focus sulla documentazione ISO e privacy da verificare
- Metodologia di analisi degli eventi avversi (ospedalieri e privacy)
- Metodologia di analisi della corretta adozione della FMEA e della RCA
- Check list privacy e ISO
- Prova sul campo
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Auditor ISO 19011

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

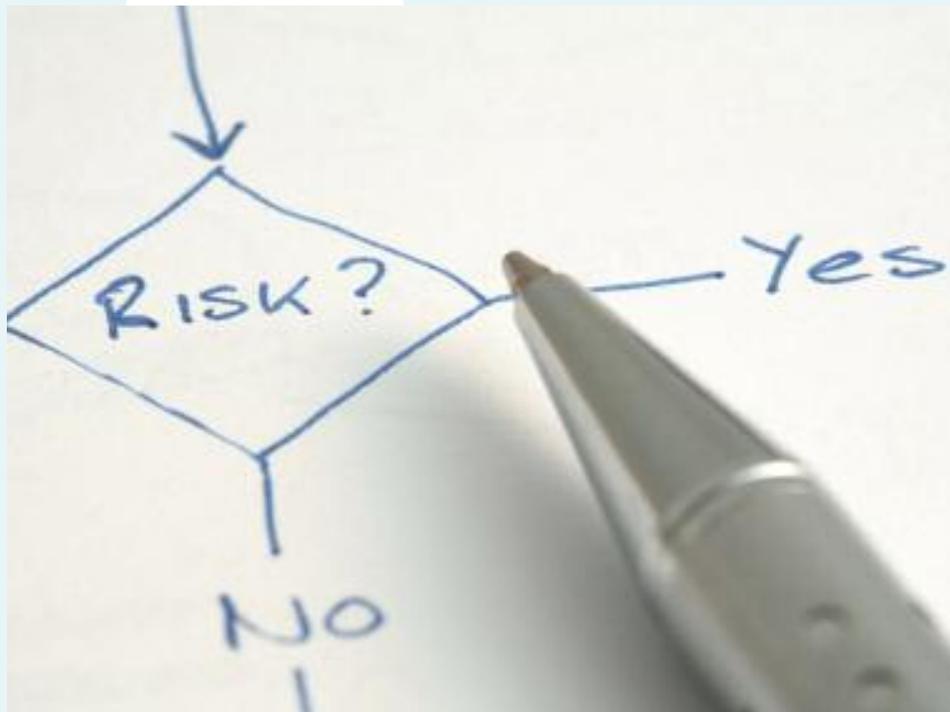
14 - Accreditemento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni di processo

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)



Direttore Scientifico: dott. Salvatore Costantino Pietrocola
 Risk Manager



I.S.F.A.I., per tramite delle neocostituite Unità di Gestione del Rischio Clinico, è in grado di fornire attività di formazione e aggiornamento in ambito di rischio clinico

Corso base gestione rischio clinico

PREMESSA

La letteratura internazionale sottolinea quanto si siano dimostrati spesso fallimentari gli approcci alla sicurezza in sanità basati su un concetto implicito di qualità, che prevede il solo arruolamento di personale formato o la sola disponibilità di strutture e attrezzature adeguate senza prevedere il riconoscimento del ruolo svolto dai clinici e senza il loro coinvolgimento. Il Gruppo Policlinico di Monza ha sviluppato questo progetto integrato di formazione pluriennale che prevede l'alternarsi di momenti in aula e percorsi formativi sul campo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi generali

- Omogeneizzare le conoscenze (sul razionale e sugli strumenti di gestione del rischio clinico) dei dirigenti di varie strutture sanitarie
- Fornire le basi razionali di approccio professionale alla gestione del rischio clinico
- Fornire le conoscenze per utilizzare gli strumenti di gestione del rischio proattivi e reattivi
- Fornire conoscenze relative alla gestione della Privacy come strumento di gestione del rischio clinico

Obiettivi Specifici

- Riconoscere le motivazioni, anche etiche, per l'impegno nei confronti della prevenzione e della gestione del rischio clinico nella pratica professionale quotidiana
- Applicare una metodologia appropriata nella propria pratica professionale per:
 - identificare i rischi clinici ed i relativi determinanti nella specifico contesto professionale
 - riconoscere e segnalare gli eventi avversi
 - analizzare le cause delle insufficienze attive e di quelle latenti
- Scegliere e applicare interventi per la prevenzione dei rischi e per la gestione degli eventi avversi e delle relative conseguenze
- Riconoscere il valore e le potenzialità della documentazione clinica e gestionale per la prevenzione del rischio clinico e l'analisi degli eventi ad esso correlati
- Compilare in forma corretta la documentazione e collaborare alla sua adeguata gestione e archiviazione
- Identificare le funzioni connesse al rischio per le diverse figure professionali e le relative responsabilità
- Istruire i pazienti, i familiari, i volontari e gli operatori per la identificazione dei rischi, la prevenzione, la protezione dagli stessi, nonché la gestione dei danni e delle relative conseguenze
- Comunicare ai pazienti e ai familiari eventuali eventi avversi, utilizzando metodi e strumenti efficaci
- Identificare le implicazioni in termini di rischio clinico delle tecnologie sanitarie
- Riconoscere le implicazioni organizzative ed economiche del rischio clinico e della gestione della privacy

CONTENUTI

Primo giorno d'aula

- Il rischio clinico: basi generali, obiettivi, azioni, strumenti di gestione
- I principali rischi in ospedale
- Le raccomandazioni ministeriali: descrizioni e relativi modelli operativi di Gruppo
- Gli strumenti reattivi
- Gli strumenti proattivi
- La documentazione sanitaria come strumento di gestione del rischio clinico
- La gestione della privacy
- Esercitazione: utilizzo della FMEA
- Esercitazione: utilizzo della Root Cause Analysis
- Consegna mandato e suo commento

Secondo giorno d'aula

- Esercitazione 1: analisi degli elaborati prodotti durante la fase di formazione sul campo
- Il regolamento di struttura
- Il regolamento privacy
- Discussione e compilazione questionario

Formazione sul campo

- Analisi di casi concreti

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

12 ore

CREDITI ECM

12

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

6 - Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale

QUOTA DI ISCRIZIONE

150,00 euro (esente IVA)

Rischio clinico per neoassunti

PREMESSA

La letteratura internazionale sottolinea quanto si siano dimostrati spesso fallimentari gli approcci alla sicurezza in sanità basati su un concetto implicito di qualità, che prevede il solo arruolamento di personale formato o la sola disponibilità di strutture e attrezzature adeguate senza prevedere il riconoscimento del ruolo svolto dai clinici e senza il loro coinvolgimento. Il Gruppo Policlinico di Monza ha sviluppato questo progetto integrato di formazione pluriennale che prevede l'alternarsi di momenti in aula e percorsi formativi sul campo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi generali

- Informare gli operatori circa le strategie generali riguardanti la gestione del rischio preventivo, l'accuratezza e la completezza della documentazione sanitaria, la garanzia della privacy del paziente e la gestione dei dati sensibili
- Formare circa le principali procedure di gestione del rischio clinico e la loro afferenza alle indicazioni/linee guida nazionali
- Formare relativamente all'utilizzo e alla compilazione dei principali format documentali trasversali in uso presso il Gruppo
- Formare circa i comportamenti necessari per garantire la privacy del paziente e la corretta tutela dei dati sensibili
- Sottolineare i necessari livelli di riservatezza richiesti
- Formare circa i principali regolamenti di Gruppo:
 - di Struttura
 - privacy
 - D.Lgs. 231/2001

Obiettivi Specifici

- Illustrare i concetti generali relativi alla gestione del rischio clinico, azioni proattive e reattive, strumenti di gestione del rischio, la documentazione sanitaria principale, descrivere i principi generali di garanzia della privacy
- Descrivere il sistema delle raccomandazioni ministeriali e delle relative istruzioni/procedure aziendali
- Illustrare i principali documenti sanitari (Documento sanitario integrato, registro operatorio, richieste di consulenza, richieste di farmaci e materiale, richieste di accertamenti, registri vari)
- Illustrare i principali format di schede di rilevazione
- Approfondire l'acquisizione dei principali consensi, la gestione delle informazioni clinico-assistenziali,
- Approfondire la gestione dell'attività ambulatoriale in tema di privacy
- Richiamare e commentare le principali norme relative al segreto professionale, le necessità di riservatezza circa le realtà aziendali, il senso di appartenenza
- Consegnare e descrivere sommariamente i tre regolamenti

CONTENUTI

- Il rischio clinico: basi generali, obiettivi, azioni, strumenti di gestione
- Le raccomandazioni ministeriali: descrizioni e relativi modelli operativi di Gruppo
- Il rischio infettivo
- Il rischio cadute
- La documentazione sanitaria clinica e i controlli
- La documentazione infermieristica e tecnica
- Esercitazioni su:
 - Documento Sanitario Integrato
 - Incident Reporting
 - FMEA
- I regolamenti aziendali

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

6 - Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Direttore Scientifico: avv. Vincenzo Lamastra

Avvocato Foro di Milano, Cassazionista



I.S.F.A.I., grazie alla propria esperienza nell'ambito clinico, formativo e di ricerca nel pieno rispetto delle normative vigenti, è in grado fornire attività di formazione e di aggiornamento proprio nell'ambito legislativo.

D.Lgs. 231/2001 **“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche”**

PREMESSA

Il D.Lgs. 231/2001, introduce per la prima volta nell'ordinamento italiano, la previsione di una responsabilità personale e diretta dell'ente collettivo, sia esso un'associazione (riconosciuta o meno), un ente pubblico o una società, per la commissione di reati da parte delle persone fisiche a esso legate, che hanno agito nell'interesse dell'ente. I capi d'accusa previsti per le infrazioni alla legge 231/2001, sono estremamente gravi e vanno dall'omicidio colposo, all'istigazione alla corruzione, dalla concussione agli infortuni sul lavoro, solo per citare alcuni dei reati più gravi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- informare i partecipanti dei contenuti e degli intendimenti del Decreto Legislativo 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche” al fine di prevenire comportamenti pregiudizievoli per sé e per l'azienda

CONTENUTI

- La responsabilità dell'ente
- Soggetti e modelli organizzativi dell'ente
- Prevenzione della corruzione all'interno dell'ente
- Sanzioni amministrative
- Sanzioni interdittive
- Comportamenti leciti e illeciti
- Analisi di casi
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Dirigenti e coordinatori sanitari e non

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

11 - Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

NEW!

Data protection e privacy: formazione per i neoassunti

PREMESSA

L'Art. 29 del Regolamento UE 2016/679 richiede che chiunque agisca sotto l'autorità del titolare del trattamento dei dati e che abbia accesso a dati personali, non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal titolare del trattamento. A tal proposito il presente corso si pone l'obiettivo di dare seguito a quanto richiesto dall'articolo succitato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- informare i partecipanti delle modalità di trattamento dati da porre in essere al fine di dare seguito alle richieste dell'attuale impianto normativo partendo dai contenuti del vademecum data protection, con particolare riguardo alla gestione del rischio in materia di privacy

CONTENUTI

- Il contesto in materia di trattamento dati personali
- I rischi in materia di data protection
- Le procedure in essere all'interno del Gruppo Policlinico di Monza (data protection policies, gestione del rischio data protection, data breach management);
- Il vademecum e il regolamento data protection
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Il personale neoassunto

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

7 - La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Data protection e privacy: formazione per il personale dipendente

PREMESSA

L'art. 29 del Regolamento UE 2016/679 richiede che chiunque tratti dati per conto del titolare sia istruito in tal senso. Contestualmente risulta fondamentale garantire una continua sensibilizzazione in relazione alle modalità operative da adottare al fine di poter permettere agli incaricati di adempiere in maniera corretta alle istruzioni fornite dal titolare mediante strumenti quali vademecum, lettera d'incarico e procedure in uso all'interno del Gruppo Policlinico di Monza. Infine il contesto normativo in continua evoluzione richiede sicuramente un continuo aggiornamento a tutti i primari soggetti che nell'ambito dell'attività lavorativa quotidiana trattano dati personali e categorie particolari di dati.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare e informare tutti gli autorizzati al trattamento, come da disposizioni di cui all'art. 39 paragrafo 1 punto a) del Regolamento UE 2016/679, in relazione alle modalità per garantire il rispetto dei principi sanciti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali e diritti degli interessati

CONTENUTI

- Analisi del contesto
- Incidenti in materia di protezione dati
- Esempi data breach
- Procedure data protection
- Vademecum data protection

DESTINATARI

Tutto il personale dipendente

DURATA

3 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

30,00 euro (esente IVA)

NEW!

Data protection per data manager e referenti data protection

PREMESSA

Al fine di dare adempimento alle disposizioni contenute nel Regolamento Europeo 2016/679 e del D.Lgs. 196/2013 aggiornato dal D.Lgs. 101/2018, Policlinico di Monza ha adottato un modello organizzativo che pone tra le basi primarie quella della partecipazione attiva da parte dei data manager e dei referenti data protection.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- implementare e migliorare le tecniche di protezioni dei dati e le modalità operative di carattere organizzativo e tecnico volte al rispetto dei principi sanciti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali e diritti degli interessati

CONTENUTI

- Le procedure inserite nell'albero qualità ISO 9001:2015
- Le nomine come responsabili
- La valutazione d'impatto e la gestione del rischio
- Il registro degli incaricati
- Il registro dei trattamenti
- Le richieste di esercizio di diritti dell'interessato
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Data manager
Referenti data protection
Coordinatori

DURATA

12 ore

CREDITI ECM

12

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

7 - La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato

QUOTA DI ISCRIZIONE

150,00 euro (esente IVA)

Protezione dei dati personali e privacy

PREMESSA

Negli anni la circolazione dei dati personali ha assunto un ruolo centrale e un'importanza enorme non solo a livello sociale, ma anche economico. L'attuale articolato (e in continua evoluzione) quadro giuridico in materia di protezione dei dati personali si pone l'obiettivo di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche con particolare riferimento alla protezione dei dati personali e alla libera circolazione degli stessi.

Il regolamento nasce dunque con lo scopo di facilitare e rendere più sicura la circolazione dei dati, ponendo quale fulcro della disciplina l'interessato (coinvolto nelle attività di trattamento dei dati personali) e la tutela dei suoi diritti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- informare i partecipanti dei contenuti, degli intendimenti e, soprattutto, delle ricadute nella vita lavorativa di tutti i giorni del regolamento UE 2016/679 e dell'attuale impianto normativo nazionale, al fine di prevenire comportamenti pregiudizievoli per il paziente/utente, per sé e per l'azienda

CONTENUTI

- Diritti dell'interessato;
- Regole del trattamento delle categorie particolari di dati personali art. 9 regolamento (c.d. dati sensibili)
- Titolare, responsabile e soggetto autorizzato al trattamento
- Sicurezza dei dati e dei sistemi di trattamento
- Violazioni e sanzioni
- Analisi dei casi
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

7 - La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

L. 219/2017 - Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento

PREMESSA

Con la legge n. 219 del 2017 è entrato in vigore in Italia il cosiddetto testamento biologico. Molti sono i casi che hanno scosso e diviso l'opinione pubblica italiana, casi che generano una riflessione sulla precarietà della salute di ognuno e sulla necessità di esercitare il proprio diritto all'autodeterminazione terapeutica sancito nell'art. 32 della Costituzione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- illustrare la nuova normativa (Legge n. 219 del 2017), entrata in vigore il 31 gennaio 2018, avente ad oggetto “norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento”
- fornire ai partecipanti le necessarie conoscenze giuridiche per affrontare con competenza il tema del consenso informato, della autodeterminazione del paziente e delle DAT, disposizioni anticipate di trattamento, con le quali le persone possono dare indicazioni sui trattamenti sanitari da ricevere o da rifiutare nei casi in cui si trovassero in condizioni di incapacità.

CONTENUTI

- Il consenso informato nella carta costituzionale e nella nuova legge
- La forma del consenso, la revoca dello stesso e il rifiuto di cure
- Contenuto delle disposizioni anticipate e la figura del fiduciario
- Analisi di alcuni modelli di DAT e casi giurisprudenziali
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

16 - Etica, bioetica e deontologia

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Autodeterminazione del paziente e consenso alle cure

PREMESSA

È principio ormai acquisito che l'acquisizione del consenso/dissenso del paziente, libero, attuale e informato, prima di intraprendere qualunque trattamento sanitario costituisce un obbligo primario la cui violazione espone a responsabilità di natura sia giuridica sia deontologica. Il corso affronta il delicato tema della relazione tra professionista e paziente alla luce del principio dell'autodeterminazione dell'individuo, prendendo spunto dalla nuova legge 219 del 2017 e dal nuovo codice deontologico infermieristico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire le conoscenze aggiornate per l'acquisizione di un valido consenso informato
- fornire le conoscenze sui risvolti medico-legali in caso di omessa acquisizione del consenso prima di intraprendere qualsiasi atto sanitario

CONTENUTI

- Esercizio della professione sanitaria, condizioni e legittimità dell'esercizio della professione; consenso informato
- Consenso informato: elementi, validità del consenso
- Modalità di documentazione del dissenso alle cure
- Aspetti giuridico legali: discussione sui casi trattati
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

16 - Etica, bioetica e deontologia

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

NEW!

Medicina dell'emergenza e urgenza: aspetti giuridici e responsabilità dell'operatore sanitario

PREMESSA

Gli interventi sanitari in emergenza/urgenza sono generalmente molto complessi e debbono essere resi in maniera attenta e tempestiva. Il professionista sanitario che opera in area critica deve coniugare efficienza e rispetto delle buone pratiche cliniche al fine di prevenire errori causativi di danno al paziente.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- valorizzare le peculiarità dell'attività sanitarie di urgenza ed emergenza, approfondendo le tipologie di responsabilità alle quali può andare incontro il sanitario
- informare su tutte le metodologie di lavoro utile e perseguire un'efficace gestione del rischio clinico
- fornire una bussola per orientarsi nei meandri dei numerosi contrasti giurisprudenziali

CONTENUTI

- Responsabilità civile e penale del medico e degli altri professionisti sanitari
- Errore in triage e posizione della giurisprudenza
- Omissione d'atti d'ufficio
- Casi giurisprudenziali
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

16 - Etica, bioetica e deontologia

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Presentazione del nuovo codice deontologico degli infermieri

PREMESSA

Il giorno 13 aprile 2019 è stato approvato all'unanimità dai 102 presidenti degli ordini provinciali il nuovo codice deontologico degli infermieri. Il nuovo codice consta di 53 articoli, due in più del precedente risalente al 2009. Rispetto alla versione di 10 anni fa si parla per la prima volta di "governo clinico" cui è dedicato un intero articolo (il 32).

Diviso in otto capi, ognuno su un argomento che riguarda professione e/o assistenza, il nuovo codice chiarisce il dovere dell'infermiere di curare e prendersi cura della persona assistita, nel rispetto della dignità, della libertà, dell'egualianza, delle sue scelte di vita e concezione di salute e benessere, senza alcuna distinzione sociale, di genere, di orientamento di sessualità, etnica, religiosa e culturale. E in questo di astenersi da ogni discriminazione e colpevolizzazione nei confronti di chi incontra nel suo operare.

Il codice deontologico è il vero e proprio vademecum della professione e l'infermiere deve dimostrare di saper utilizzare strumenti innovativi per una gestione efficace dei percorsi assistenziali e l'applicazione dei principi deontologici completano le competenze che le permettono di soddisfare non solo i bisogni del singolo paziente, ma anche quello del professionista di trovare senso e soddisfazione nella propria attività. 11 articoli su 53 riguardano il rapporto diretto con gli assistiti, dal dolore alla privacy, dall'assistenza ai minori alle cure nel fine vita, fino al segreto professionale. Per la prima volta entra a pieno titolo in un Codice Deontologico, l'importanza e l'obbligo di formazione continua per gli infermieri.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- illustrare le novità contenute nel nuovo codice deontologico degli infermieri
- approfondire gli aspetti legati al governo clinico e alla gestione del rischio
- permettere una gestione efficace dei percorsi assistenziali con l'applicazione dei principi deontologici

CONTENUTI

- Gli 8 capi del codice deontologico: riconferme e novità
- Infermiere e governo clinico
- Il rischio clinico
- Il rapporto con gli assistiti
- L'educazione sanitaria per i cittadini e gli obblighi di formazione continua per gli infermieri
- Comunicazione e decoro
- Regole deontologiche per la libera professione
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

16 - Etica, bioetica e deontologia

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)



Direttore Scientifico: dott.ssa Carmen Rusca

Psicologa



Dall'attenzione ai pazienti nel loro complesso, compresa la sfera emotiva e relazionale, nonché dalla collaborazione stabile con un gruppo di psicologi e psicoterapeuti, nasce la vocazione di I.S.F.A.I. alla formazione nell'ambito della comunicazione e delle competenze trasversali.

NEW!

Gestione del paziente e del familiare all'interno del Pronto Soccorso

PREMESSA

Al pronto soccorso l'emergenza medica la fa da padrone... il rapporto medico-paziente perciò spesso passa in secondo piano a seguito delle gravi emergenze sanitarie. La gestione del paziente e del familiare perciò a volte diventa difficile e anche gli operatori rischiano di sentirne il peso.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire competenze per:

- imparare a gestire il paziente
- imparare a gestire il familiare
- imparare a gestire i propri vissuti

CONTENUTI

- Gestione del paziente e del familiare e riconoscere i propri vissuti
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

7 - La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

NEW!

Gestione dello stress nelle professioni sanitarie

PREMESSA

Il contatto continuo con la malattia, la sofferenza e la morte può arrecare stress anche all'operatore innamorato del proprio lavoro. Riconoscere tali vissuti e saperli gestire è importante per non soccombere e fare al meglio il proprio lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire competenze per:

- imparare a riconoscere i propri vissuti
- imparare a gestire i propri vissuti

CONTENUTI

- Riconoscere e gestire i propri vissuti
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

7 - La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

NEW!

La comunicazione efficace nel rapporto medico-paziente: comunicazione è cura

PREMESSA

Comunicare con il paziente è un momento essenziale nella relazione di un rapporto diagnostico-terapeutico efficace, capace di esplorare a più livelli una situazione clinica, di instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione tra medico e paziente, di stimolare energie e risposte positive da parte del paziente.

Nella medicina il piano della relazione medico-paziente svolge un ruolo centrale e l'abilità del medico nel comunicare con il paziente rappresenta un aspetto determinante della sua competenza clinica.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire competenze per:

- comunicare in maniera efficace con pazienti, familiari o caregiver in modo che attraverso un'alleanza terapeutica migliori l'efficacia della cura intraospedaliera e sul territorio

CONTENUTI

- La comunicazione efficace
- L'alleanza terapeutica
- Differenza tra divulgazione e comunicazione efficace
- Il dr. Google
- La cyber security
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri
Perfusionisti
Fisioterapisti
Amministrativi
Medici di Medicina Generale

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

7 - La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Management e comunicazione verticale e orizzontale

PREMESSA

Data la sempre maggiore importanza del lavoro di équipe all'interno delle organizzazioni aziendali di tutte le tipologie, è di fondamentale importanza riuscire a impostare un'organizzazione delle attività e delle risorse nel segno dell'efficacia e dell'efficienza e a instaurare con tutta la squadra di lavoro una relazione collaborativa ed efficace. A tal fine è importante che la leadership sia in grado di gestire le relazioni con le risorse umane a lei affidate, anche in caso di personale difficile, motivandole e valorizzandole. Di contro, è fondamentale che il personale sia in grado di relazionarsi con i propri pari e con i propri superiori in maniera rispettosa, collaborativa ed efficace. A tal proposito è molto importante conoscere cos'è la comunicazione orizzontale e quella verticale, per poterla utilizzare in modo appropriato raggiungendo gli obiettivi prefissati senza rischi conflittuali

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire competenze per:

- applicare alle diverse situazioni modelli di management e leadership adeguati
- sviluppare le proprie capacità relazionali
- gestire i conflitti

CONTENUTI

- Il modello di efficacia della leadership
- L'assegnazione di obiettivi e la delega come leve manageriali: la responsabilizzazione dei collaboratori
- Leadership e comunicazione
- Le capacità relazionali
- Motivare e valorizzare il team: il coach come motore del proprio gruppo
- Il significato di "fare squadra" e il processo di aggregazione per raggiungere gli obiettivi
- Mobilitare le motivazioni delle persone e dei gruppi verso il raggiungimento degli obiettivi
- La condivisione tra valori e obiettivi dell'azienda e delle persone
- Come creare un ambiente di lavoro positivo e stimolante
- Requisiti di una comunicazione efficace
- Le competenze relazionali nell'organizzazione
- Principali situazioni di comunicazione capo-collaboratore
- Rabbia nell'azienda di oggi
- Rompiscatole, prepotenti e scocciatori: come gestire i collaboratori difficili
- La gestione dei conflitti e dei comportamenti problematici
- La relazione con i propri colleghi
- Comunicazione e ruoli
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie e non

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

7 - La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)



Formazione area competenze di base

Direttore Scientifico: dott.ssa Anna Carta

Dirigente Infermieristico

Coordinatrice dei Servizi Sanitari e Responsabile Formazione del Policlinico di Monza



I.S.F.A.I. si avvale di partner per la gestione dei sistemi informative e i rapporti con l'estero; in questo modo è in grado di offrire corsi di informatica e di lingue straniere per migliorare le performance degli operatori sanitari nello svolgimento delle loro mansioni.

Informatica di base per operatori sanitari

PREMESSA

Ci sono ancora molti lavori e molte attività che si possono svolgere tranquillamente senza l'ausilio di un PC. Ma molte attività di quelle che si svolgono quotidianamente in una Unità Operativa richiedono una certa dimestichezza con gli strumenti informatici. In particolare diventa sempre più importante padroneggiare il pacchetto Office.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire le competenze sul pacchetto Office per la gestione delle attività all'interno delle Unità Operative

CONTENUTI

- Uso del pc e sistema operativo
- Sistema operativo e principali funzionalità
- Introduzione a Word
- Strumenti di Word
- Visualizzazione di esempi di file e sviluppo in Word
- Introduzione ad Excel
- Strumenti di Excel
- Tabelle pivot e macro in Excel
- Introduzione a Powerpoint
- Strumenti di Powerpoint
- Browser e Internet
- Principali browser, navigazione e social
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

20 ore

CREDITI ECM

20

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

35 - Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

QUOTA DI ISCRIZIONE

250,00 euro (esente IVA)

NEW!

Corso di inglese livello base (A1-A2) per operatori sanitari

PREMESSA

Le situazioni che capitano all'interno del contesto lavorativo medico-sanitario sono differenti. È sempre più frequente, quindi, avere a che fare con persone che si esprimono con difficoltà in italiano. La conoscenza della lingua inglese è quindi importante anche per coloro che lavorano all'interno del contesto sanitario.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire competenze per:

- sostenere una comunicazione elementare in lingua inglese sviluppando terminologia specifica in ambito sanitario
- comprendere un semplice testo medico scientifico

CONTENUTI

- La lingua inglese in ambito sanitario
- Strutture grammaticali (livello a1-a2) applicate alle tematiche in oggetto
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

20 ore

CREDITI ECM

20

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

35 - Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

QUOTA DI ISCRIZIONE

250,00 euro (esente IVA)

Direttore Scientifico: dott. Giovannino Maio

Responsabile settore igiene e sicurezza ambienti di lavoro del Gruppo Policlinico di Monza



Proponendosi sul mercato come ente di formazione accreditato in Regione Lombardia e in Regione Piemonte, I.S.F.A.I. è in grado di fornire attività formative di aggiornamento e ottemperanza alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

I.S.F.A.I. - Policlinico di Monza dal 2013 è Centro di Formazione AiFOS



D.Lgs. 81/08 - Modulo Generale

PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08), aggiornato e ampliato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011, obbliga il datore di lavoro a formare e informare il personale dipendente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, rispettando tempi e modi ivi delineati.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36 e 37, D.Lgs. 81/08). In particolare la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 sancisce che «con riferimento alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/08, il Modulo Generale deve essere dedicato alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro».

CONTENUTI

- Concetto di rischio
- Concetto di danno
- Concetto di prevenzione
- Concetto di protezione
- L'organizzazione della prevenzione aziendale
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutto il personale dipendente

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

70,00 euro (esente IVA)

Il corso è erogato anche in modalità FAD (Formazione A Distanza) senza crediti ECM
QUOTA DI ISCRIZIONE
45,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Modulo Specifico (Settore Ateco 7)

PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08), aggiornato e ampliato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011, obbliga il datore di lavoro a formare e informare il personale dipendente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, rispettando tempi e modi ivi delineati.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36 e 37, D.Lgs. 81/08). In particolare la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 sancisce che con riferimento alla lettera b) del comma 1 e al comma 3 dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/08, il Modulo Specifico deve essere dedicato alla presentazione dei rischi riferiti alle mansioni, dei possibili danni e delle misure e procedure di prevenzione.

CONTENUTI

Modulo A

- Rischi infortuni:
 - meccanici generali
 - elettrici generali
 - macchine
 - attrezzature
 - caduta dall'alto
- Segnaletica
- Emergenze
- Procedure di sicurezza rispetto a rischio specifico
- Procedure esodo e incendi
- Procedure organizzative di primo soccorso in-cidenti e infortuni mancati

Modulo B

- Rischi da esplosione
- Rischi chimici
- Nebbie, oli, vapori, fumi
- Etichettatura e scheda di sicurezza
- Rischio cancerogeno
- Rischio biologico
- DPI
- Organizzazione del lavoro
- Stress lavoro correlato
- Rischio alcol e tossicodipendenza
- MMC
- Movimentazione merci
- Altri rischi (aggressioni)

Modulo C

- Rischi fisici:
 - rumore
 - vibrazioni
 - radiazioni (ionizzanti e non)
 - microclima e illuminazione
 - ambienti di lavoro
 - ambienti confinati
 - videoterminali
 - altri rischi (laser, rumore onde d'urto, campi elettromagnetici, risonanza magnetica)
- Discussione e compilazione questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

- Sintesi della normativa in materia di salute e sicurezza con approfondimenti giurisprudenziali
- Rischio biologico
- Rischi fisici correlati alla mansione
- Rischio incendio - sintesi del piano di emergenza incendi e di primo soccorso
- Modalità operativa di prevenzione per utilizzo di apparecchi elettromedicali
- Microclima e illuminazione
- Rischio aggressioni: principi per la corretta comunicazione nel rapporto con colleghi e pazienti
- Elevato rischio infortunistico correlato all'assunzione di alcol
- Tutela della gravidanza specifica per il macrosettore
- Rischio chimico (azoto liquido)
- Analisi delle principali cause di infortunio e specifiche misure di prevenzione
- Utilizzo in sicurezza di specifiche attrezzature correlate alla mansione
- Igiene ergonomica durante mmc e mmp
- Stress lavoro correlato
- Corretta applicazione della sanificazione in sicurezza
- Rischio meccanico
- Rischio elettrico
- Elevato rischio infortunistico correlato all'assunzione di alcol con riferimento alla conduzione di automezzi durante il lavoro
- Videoterminali: normativa e applicazioni pratiche compreso il luogo di lavoro
- Tecniche di comunicazione
- Rischio lavoro notturno
- Utilizzo stupefacenti

I contenuti verranno trattati in toto o in parte tenendo conto delle mansioni svolte dai destinatari di ciascuna edizione.

DESTINATARI

Tutti i lavoratori esclusi i dirigenti

DURATA

12 ore corso di I livello

6 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

12 corso di I livello

6 corso di aggiornamento

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

150,00 euro (esente IVA) corso di I livello

90,00 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

Il corso di aggiornamento è erogato anche in modalità FAD (Formazione A Distanza) senza crediti ECM

QUOTA DI ISCRIZIONE
75,00 euro (esente IVA)

* La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

D.Lgs. 81/08 - Movimentazione manuale carichi

PREMESSA

In ambito di U.E. si rilevano statistiche secondo cui il 30% della forza lavoro accusa o ha accusato dolori alla schiena (rachide) e dolori agli arti superiori e inferiori correlati alla movimentazione manuale di carichi. Il costo della sicurezza per infortuni e malattie professionali corrisponde al 4% del PIL in ambito U.E. (all'incirca il bilancio annuale di uno stato membro dell'Unione). Nella movimentazione di un carico, tra cui si può comprendere anche il paziente non autosufficiente di struttura sanitaria, agire da soli compiendo movimenti non corretti può essere pericoloso per il rachide nonché, a seconda della tipologia di movimento, per gli arti superiori e/o inferiori. Infatti le azioni che si devono compiere devono essere intraprese utilizzando le attrezzature necessarie (ausili), nonché applicando le corrette manovre di movimentazione.

È necessario cioè riuscire a svolgere, dopo adeguata educazione e allenamento, movimenti sicuri in autonomia e con un certo automatismo e naturalezza.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36, 37 e 169, D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a mostrare le attrezzature e le tecniche adeguate in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella movimentazione manuale dei carichi.

CONTENUTI

- La movimentazione manuale dei carichi come fattore di rischio
- Cosa prevede il D.Lgs. 81/08
- Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori
- I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
- La colonna vertebrale: le possibili alterazioni
- Valutazione del rischio sulla movimentazione manuale dei carichi
- Valutazione del rischio da movimenti ripetuti degli arti superiori
- Gli ausili per la movimentazione dei pazienti
- Consigli per una corretta movimentazione
- Esercitazioni pratiche
- Discussione e compilazione del questionario

DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Rischio chimico e rischio biologico

PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08, già modificato dal D.Lgs. 106/09), ha introdotto nuovi e più cogenti obblighi per tutti gli attori della prevenzione: dal datore di lavoro ai lavoratori. In particolare la normativa vigente obbliga il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti a formare e informare il personale dipendente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche rispetto ai rischi specifici, individuati e analizzati nel Documento di Valutazione dei Rischi. Tra questi sono compresi il rischio chimico e biologico. Informazione e formazione contemplano l'analisi di problematiche correlate volte a evitare, per quanto possibile, sia eventi acuti (infortuni) sia situazioni patologiche croniche (malattie professionali).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36, 37, 227 e 278, D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a fornire ai lavoratori competenze in merito a:

- dati ottenuti attraverso la valutazione del rischio e ulteriori informazioni ogni qualvolta modifiche importanti sul luogo di lavoro determinino un cambiamento di tali dati
- informazioni sugli agenti chimici pericolosi presenti sul luogo di lavoro, identità degli agenti, rischi per la sicurezza e la salute, relativi valori limite di esposizione professionale e altre disposizioni normative relative agli agenti
- formazione e informazioni su precauzioni e azioni adeguate da intraprendere per proteggere se stessi e altri lavoratori sul luogo di lavoro
- accesso a ogni scheda dei dati di sicurezza messa a disposizione dal responsabile dell'immissione sul mercato ai sensi dei D.Lgs. 52/92 e 65/03 e successive modificazioni
- i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati
- le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione
- le misure igieniche da osservare
- la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale e il loro corretto impiego
- le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4
- il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurne al minimo le conseguenze

CONTENUTI

Rischio chimico

- Cosa prevede il D.Lgs. 81/08 nonché vigenti normative internazionali sulle sostanze chimiche
- Principi generali di tossicologia
- Gli agenti chimici e gli effetti sull'uomo
- Inalazione, ingestione, assorbimento cutaneo
- La valutazione e il controllo dei livelli di esposizione
- I combustibili - i comburenti
- La classificazione delle sostanze chimiche: etichettatura e indicazioni di sicurezza
- Le frasi di rischio e i consigli di prudenza
- Le misure di protezione collettiva
- Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): classificazione, tipologie, matrice di assegnazione
- Esempi pratici del corretto utilizzo dei DPI
- Manutenzione, pulizia e controllo dei DPI
- La sorveglianza sanitaria
- Caratteristiche degli ambienti di lavoro e relative condizioni microclimatiche con particolare attenzione altresì ai servizi igienico-assistenziali e alle relative precauzioni di pulizia/sanificazione
- Come prevenire l'inquinamento ambientale
- I rifiuti: modalità di raccolta, trattamento, smaltimento
- Piano di emergenza: cosa fare per evitare che si determini un'emergenza
- Direttiva macchine CE: cenni
- Nozioni di primo soccorso: cosa fare e cosa non fare

Rischio biologico

- Classificazione del rischio
- Gli agenti biologici e gli effetti sull'uomo
- Modalità di infezione
- La valutazione e il controllo dei livelli di esposizione
- Misure e cautele di prevenzione in relazione alla classe di rischio
- Le misure di protezione collettiva e igiene
- Modalità di disinfezione in ambienti potenzialmente contaminati
- Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): classificazione, tipologie, matrice di assegnazione
- Esempi pratici di corretto utilizzo dei DPI
- Manutenzione, pulizia e controllo dei DPI
- Gli atti conseguenti all'infortunio a rilevanza biologica
- La sorveglianza sanitaria
- Caratteristiche degli ambienti di lavoro e relative condizioni microclimatiche con particolare attenzione altresì ai servizi igienico-assistenziali e alle relative precauzioni di pulizia/sanificazione
- La valutazione del rischio di contaminazione biologica degli impianti idrici e di trattamento aria
- Cosa fare, cosa non fare in presenza di infezione o contaminazione in atto
- Le azioni di manutenzione e bonifica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 230/95 - Rischio radiazioni ionizzanti

PREMESSA

Il D.Lgs. 230/95, all'art. 61 comma e), obbliga il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti a formare e informare i dipendenti sulla radioprotezione e sulle misure di sicurezza e prevenzione necessarie a ridurre l'esposizione a radiazioni ionizzanti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso proposto consente al partecipante, per lo svolgimento della specifica attività lavorativa, di:

- conoscere le misure necessarie atte a prevenire l'assorbimento delle radiazioni ionizzanti, per sé e per gli altri operatori
- conoscere e utilizzare in modo appropriato la modulistica del settore
- conoscere i rischi sanitari dovuti alle esposizioni a radiazioni ionizzanti
- partecipare ai programmi di garanzia della qualità del servizio
- possedere le conoscenze necessarie per interpretare l'efficienza degli impianti

CONTENUTI

- Radiazioni ionizzanti e grandezze usate in radioprotezione
- Effetti delle radiazioni ionizzanti
- D.Lgs. 230/95 e successive modificazioni e integrazioni
- Principi fondamentali della radioprotezione
- Esempi pratici di applicazione
- Radon: valutazione del rischio e atti conseguenti
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Rischio radiazioni ottiche artificiali: laser

PREMESSA

Laser (Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation) è il noto acronimo del processo fisico generato da radiazione elettromagnetica intensa. I rischi connessi all'uso del laser sono sia quelli relativi alle caratteristiche intrinseche del fascio, sia quelli derivanti dalle apparecchiature che permettono di creare e mantenere questo tipo di radiazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso consente di apprendere le misure necessarie a prevenire e conoscere i rischi sanitari dovuti all'esposizione ai laser e possedere le competenze necessarie a interpretare l'efficienza degli impianti.

CONTENUTI

- Nozioni fisiche
- Caratteristiche generali e fisiche dei sistemi laser
- Normativa: D.Lgs. 81/08
- Tecnico laser e addetto sicurezza laser: funzioni e compiti
- Misure di sicurezza
- Rischi derivanti dal funzionamento dei laser
- Procedure e mezzi di controllo dei rischi
- Aspetti sanitari e sorveglianza medica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

DURATA

2 ore

CREDITI ECM

Nessuno

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

D.P.R. 542/94 - Rischio da risonanza magnetica

PREMESSA

La risonanza magnetica è una moderna tecnica diagnostica che fornisce immagini bidimensionali e tridimensionali molto dettagliate, sia dal punto di vista anatomico sia funzionale, degli organi del paziente sottoposto a indagine, consentendo di diagnosticare facilmente molte malattie e alterazioni degli organi interni. I tomografi a RMN, pur fornendo indubbi benefici diagnostici, possono diventare potenziali sorgenti di rischio per i pazienti, ma anche per gli operatori, a causa dell'emissione di diverse componenti dello spettro elettromagnetico. In Italia, le apparecchiature a RMN per uso medico o di ricerca sono regolate da una specifica normativa che prevede la messa in sicurezza dell'impianto e idonee misure protezionistiche per i pazienti e gli operatori.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire a tutti i partecipanti le corrette informazioni, diversificate in relazione alle mansioni da svolgere, per operare all'interno dei siti di risonanza magnetica con scrupolo assoluto per la propria e altrui sicurezza.

CONTENUTI

- Apparecchiature RMN:
 - principi tecnici
 - principali costituenti dell'apparecchiatura
 - cenni sulle applicazioni cliniche
 - cenni sui rischi
- Normativa Vigente:
 - D.Lgs. 81/2008
 - D.P.R. 542/1994
 - allegati da 1 a 7 del D.M. 02/08/1991
 - illustrazione della prossima evoluzione normativa
 - adempimenti normativi
- Regolamento di sicurezza di un sito di RMN
 - luoghi di applicazione
 - area rischio del sito di RMN
 - norme generali di sicurezza
 - norme generali relative alla sicurezza dei pazienti
 - norme di sicurezza per i volontari, i visitatori, gli addetti alle pulizie e alla manutenzione
 - norme di sicurezza in situazioni di emergenza
- Valutazione del rischio e misure per il suo contenimento
- Sorveglianza sanitaria
- Scheda notizia per l'accesso alla zona controllata del reparto di RMN
- Rischi connessi all'uso dei campi magnetici in medicina
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Corso di aggiornamento per manutentori delle strutture ospedaliere

PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08) ha introdotto l'approfondimento in materia di salute e sicurezza rivolto ai manutentori di strutture e, in particolare, quelli delle strutture sanitarie private e pubbliche, che sono sostanzialmente esposti alla maggioranza dei rischi trattati nel decreto stesso.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è di fornire una prima informazione di base sui cambiamenti introdotti dal D.Lgs. 81/08 ponendo attenzione ai nuovi obblighi e successivamente affrontare i rischi ritenuti più rappresentativi nell'attività di un manutentore. Il taglio dell'incontro è estremamente pratico e concreto.

CONTENUTI

- I principi normativi previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 81/08):
 - campo di applicazione e misure generali di tutela
 - nuovi obblighi a carico del datore di lavoro
 - delega di funzioni del datore di lavoro
 - obblighi dei lavoratori
 - nuovi obblighi e ruolo del medico competente, la sorveglianza sanitaria
 - i nuovi obblighi formativi
 - gestione dei contratti di appalto, qualificazione delle imprese e requisiti
 - casi di sospensione dell'attività lavorativa
 - regime sanzionatorio
 - luoghi di lavoro e attrezzature di lavoro

- Analisi dei rischi:
 - incendio
 - elettrico
 - meccanici
 - movimentazione manuale dei carichi
 - caduta dall'alto (uso scale, ponti su ruote ecc.)
 - chimico
 - biologico
 - rumore
 - vibrazioni a corpo intero e mano braccio
 - radiazioni ionizzanti e non
 - risonanza magnetica
 - radiazioni ottiche (laser)
 - microclima
- Interventi manutentivi compresi quelli da parte di ditte appaltatrici
- Uso attrezzature varie
- Uso corretto dei DPI
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutti i lavoratori esposti al rischio

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

Nessuno

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione - Area radiologia - Regione Lombardia

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. Il D.Lgs. 187/2000 esprime i principali cardini della radioprotezione:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

All'art. 7 del D.Lgs. 187/2000 viene stabilito che il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico.

A diciotto anni dall'entrata in vigore del decreto si propongono i contenuti di terzo livello stabiliti dalle "Linee programmatiche per l'attuazione delle attività di formazione obbligatoria a cadenza quinquennale, di cui all'art. 7 del D.Lgs. 187/2000, rivolta al personale che opera in ambiti professionali direttamente connessi con l'esposizione di persone a radiazioni ionizzanti per scopi medici - anno 2015" di Regione Lombardia.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche del personale che opera in radiologia coinvolto nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI III LIVELLO*

- Richiamo degli elementi fondamentali di radioprotezione del paziente: appropriatezza e giustificazione, ottimizzazione, sistema di responsabilità e consenso informato
- Radioprotezione del paziente nelle procedure interventistiche con particolare riferimento all'ottimizzazione delle procedure finalizzate alla riduzione della dose al paziente
- Radioprotezione del paziente nell'impiego della TC Multistrato
- Radioprotezione del paziente in età pediatrica e della donna gravida
- Ottimizzazione delle immagini finalizzata alla riduzione della dose al paziente
- La dose efficace in radiodiagnostica e gli indicatori dosimetrici
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Operatori sanitari di area radiologica

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

120,00 euro (esente IVA)

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radiologi Regione Piemonte

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187/2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei medici radiologi coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicano l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI I LIVELLO

- Normative di radioprotezione
- Giustificazione disposizione individuale
- Consenso informato
- Utilizzo appropriato di precedenti informazioni cliniche e tecniche alternative
- Gravidanza potenziale e in atto
- Neonati e infanzia
- Ricerca medica e biomedica

- Attività di screening
- Tecniche che implicano l'impiego di alte dosi
- Definizione di utilizzo degli LDR
- Assicurazione e controllo di qualità
- Qualità dell'immagine in rapporto alla dose
- Dosimetria
- Imaging digitale
- Discussione e compilazione questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

- Normative di radioprotezione
- Giustificazione disposizione individuale
- Consenso informato
- Utilizzo appropriato di precedenti informazioni cliniche e tecniche alternative
- Gravidanza potenziale e in atto
- Neonati e infanzia
- Ricerca medica e biomedica
- Attività di screening
- Tecniche che implicano l'impiego di alte dosi
- Definizione di utilizzo degli LDR
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici radiologi

DURATA

10 ore corso di I livello
8 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

10 corso di I livello
8 corso di aggiornamento

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

180,00 euro (esente IVA) corso di I livello
150,00 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione - Area radioterapia - Regione Lombardia

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. Il D.Lgs. 187/2000 esprime i principali cardini della radioprotezione:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

All'art. 7 del D.Lgs. 187/2000 viene stabilito che il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico.

A diciotto anni dall'entrata in vigore del Decreto si propongono i contenuti di terzo livello stabiliti dalle "Linee programmatiche per l'attuazione delle attività di formazione obbligatoria a cadenza quinquennale, di cui all'art. 7 del D.Lgs. 187/2000, rivolta al personale che opera in ambiti professionali direttamente connessi con l'esposizione di persone a radiazioni ionizzanti per scopi medici - anno 2015" di Regione Lombardia.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche del personale che opera in radioterapia coinvolto nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI III LIVELLO*

- Richiamo degli elementi fondamentali di radioprotezione del paziente: appropriatezza e giustificazione, ottimizzazione, sistema di responsabilità e consenso informato
- Radioprotezione del paziente nell'impiego delle nuove tecnologie di somministrazione e verifica della dose con riferimento anche alla valutazione dell'appropriatezza e giustificazione delle indicazioni
- Radioprotezione del paziente nei trattamenti combinati con farmaci chemioterapici e a bersaglio biologico
- Radioprotezione del paziente nelle terapie ipofrazionate e nell'impiego di tecniche ablative, in brachiterapia e terapia radiometabolica
- I vincoli di dose per gli organi a rischio e la prevenzione di secondi tumori
- Prevenzione delle esposizioni potenziali con le nuove tecnologie
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Operatori sanitari di area radioterapia

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

120,00 euro (esente IVA)

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione

- Area attività radiologiche complementari - Regione Lombardia

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. Il D.Lgs. 187/2000 esprime i principali cardini della radioprotezione:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

All'art. 7 del D.Lgs. 187/2000 viene stabilito che il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico.

A diciotto anni dall'entrata in vigore del Decreto si propongono i contenuti di terzo livello stabiliti dalle "Linee programmatiche per l'attuazione delle attività di formazione obbligatoria a cadenza quinquennale, di cui all'art. 7 del D.Lgs. 187/2000, rivolta al personale che opera in ambiti professionali direttamente connessi con l'esposizione di persone a radiazioni ionizzanti per scopi medici - anno 2015" di Regione Lombardia.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche del personale che saltuariamente è coinvolto nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicano l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI III LIVELLO*

AREA ATTIVITÀ RADIOLOGICHE COMPLEMENTARI "AD ALTE DOSI" (AD ES. EMODINAMICA, ELETTROFISIOLOGIA, ENDOSCOPIA)

- Richiamo degli elementi fondamentali di radioprotezione del paziente: appropriatezza e giustificazione, ottimizzazione, sistema di responsabilità e consenso informato
- Radioprotezione del paziente nelle attività complementari "ad alte dosi"
- Ottimizzazione dei protocolli di acquisizione
- La dose efficace e gli indicatori dosimetrici
- Discussione e compilazione questionario

AREA ATTIVITÀ RADIOLOGICHE COMPLEMENTARI "A BASSE DOSI"

- Richiamo degli elementi fondamentali di radioprotezione del paziente: appropriatezza e giustificazione, ottimizzazione, sistema di responsabilità e consenso informato
- Radioprotezione del paziente nelle attività radiologiche complementari con fluoroscopia pulsata e impiego di sistemi digitali
- La dose efficace e gli indicatori dosimetrici
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Operatori sanitari che svolgono attività radiologiche complementari

DURATA

4 ore corso alte dosi
3 ore corso basse dosi

CREDITI ECM

4 corso alte dosi
Nessuno corso basse dosi

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA) corso alte dosi
80,00 euro (esente IVA) corso basse dosi

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici che svolgono attività complementari all'esercizio clinico Regione Piemonte

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187 del 2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei medici che saltuariamente sono coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI I LIVELLO

- Fondamenti fisici della radiazione
- Rischi da radiazione e dosimetria
- Radioprotezione
- Pratiche radiologiche che richiedono speciale attenzione
- Gestione del paziente e sua radioprotezione
- Radiodiagnostica 1 (raggi X, elementi di tecnica radiologica, scelta e uso di apparecchiature per radiodiagnostica)

- Radiodiagnostica 2 (dosimetria e fattori che influenzano le dosi di radiazione)
- Radiodiagnostica 3 (assicurazione e controllo di qualità e qualità dell'immagine in rapporto alla dose)
- Radiodiagnostica 4 (fluoroscopia, e fluoroscopia digitale, procedure interventistiche, imaging vascolare)
- Discussione e compilazione questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

- Rischi da radiazione e dosimetria
- Radioprotezione
- Pratiche radiologiche che richiedono speciale attenzione
- Gestione del paziente e sua radioprotezione
- Radiodiagnostica 1 (raggi X, elementi di tecnica radiologica, scelta e uso di apparecchiature per radiodiagnostica)
- Radiodiagnostica 2 (dosimetria e fattori che influenzano le dosi di radiazione)
- Radiodiagnostica 3 (assicurazione e controllo di qualità e qualità dell'immagine in rapporto alla dose)
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici che svolgono attività complementari

DURATA

14 ore corso di I livello

8 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

14 corso di I livello

8 corso di aggiornamento

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

200,00 euro (esente IVA) corso di I livello

150,00 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione - Area attività radiologiche complementari in odontoiatria - Regione Lombardia

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. Il D.Lgs. 187/2000 esprime i principali cardini della radioprotezione:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

All'art. 7 del D.Lgs. 187/2000 viene stabilito che il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico.

A diciotto anni dall'entrata in vigore del Decreto si propongono i contenuti di terzo livello stabiliti dalle "Linee programmatiche per l'attuazione delle attività di formazione obbligatoria a cadenza quinquennale, di cui all'art. 7 del D.Lgs. 187/2000, rivolta al personale che opera in ambiti professionali direttamente connessi con l'esposizione di persone a radiazioni ionizzanti per scopi medici - anno 2015" di Regione Lombardia.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche del personale che opera in odontoiatria coinvolto nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI III LIVELLO*

- Elementi di radioprotezione del paziente, normativa applicabile alle apparecchiature radiologiche impiegate in ambito odontoiatrico e responsabilità connesse
- Giustificazione, appropriatezza e consenso informato nell'impiego delle nuove tecnologie (es. Cone Beam CT)
- L'odontoiatra come prescrittore: appropriatezza e giustificazione
- L'odontoiatra come specialista: appropriatezza e dosi assorbite dal paziente, livelli diagnostici di riferimento
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Operatori sanitari che operano in odontoiatria

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a Tecnici Sanitari di Radiologia Medica Regione Piemonte

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187 del 2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica che sono coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI*

- Dose al paziente in diagnostica medica
- Controlli di qualità in computed radiography
- TC multistrato: tecnologia, dose al paziente e qualità dell'immagine
- Nuova catena dell'imaging radiologico: RIS, PACS, SIO
- Pratiche radiologiche che richiedono speciale attenzione
- Fluoroscopia e fluoroscopia digitale
- Assicurazione di qualità in radioterapia
- Radioterapia e radiobiologia
- Tecniche speciali in radioterapia
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tecnici Sanitari di Radiologia Medica

DURATA

8 ore

CREDITI ECM

8

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

120,00 euro (esente IVA)

*Il D.Lgs. 187/2000 prevede un aggiornamento obbligatorio ogni 5 anni

Prevenzione della tubercolosi negli operatori sanitari

PREMESSA

La tubercolosi (TB) rappresenta un rischio riemergente, ed è stato indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come grave problema di sanità pubblica a livello mondiale già dal 1993. In Italia, l'incidenza di TB negli ultimi anni è stata inferiore a 10 casi di malattia/100.000 abitanti, soglia entro la quale un Paese è definito dall'OMS come a bassa incidenza.

Tra i soggetti più a rischio di contrarre la tubercolosi figurano anche gli operatori sanitari. Diversi studi, infatti, hanno riportato negli anni evidenze circa eccessi di incidenza e prevalenza di infezioni tubercolari latenti (ITBL) e TB negli operatori sanitari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare il personale sanitario affinché conosca le procedure ministeriali e quelle a uso interno da adottare al fine di tutelarsi da una eventuale esposizione batterica
- prevenire la trasmissione della malattia tra gli operatori sanitari

CONTENUTI

- Infezione tubercolare acuta e latente
- Vie di trasmissione
- Diagnosi e terapia
- Misure di prevenzione e controllo della trasmissione della malattia
- Valutazione del rischio
- Sorveglianza sanitaria nell'operatore sanitario
- Test e vaccinazione
- Informazioni sul controllo sanitario/follow up dell'operatore esposto
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

10 - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute - diagnostica - tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

QUOTA DI ISCRIZIONE

70,00 euro (esente IVA)

Linee guida per la prevenzione della Klebsiella

PREMESSA

Le infezioni ospedaliere rappresentano un elemento importante per la definizione della qualità dell'assistenza e continuano a costituire un'importante causa di morbosità, mortalità e costi prevenibili per il Sistema Sanitario.

Nonostante la riduzione della durata e del numero di ricoveri e le ampie conoscenze disponibili in materia, in termini sia di fattori di rischio, sia di metodi appropriati di prevenzione, la frequenza delle infezioni ospedaliere non è generalmente in declino. A questo si aggiunga la resistenza dei microrganismi agli antibiotici. Gli antibiotici sono da considerarsi le più fragili molecole oggi a nostra disposizione e una risorsa non rinnovabile; pertanto il controllo della diffusione delle resistenze è un obiettivo rilevante di sanità pubblica.

Il problema epidemiologico più rilevante negli ultimi anni è rappresentato dalla diffusione estremamente rapida a livello mondiale delle Enterobacteriaceae resistenti ai Carbapenemi (CRE) o, meglio, produttrici di Carbapenasi (CPE) alle quali appartengono i ceppi di Klebsiella Pneumoniae.

Numerose esperienze dimostrano che interventi ben strutturati, mirati al contenimento della diffusione di questi batteri, possono risultare efficaci.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le competenze per:

- migliorare le conoscenze, degli operatori, attraverso l'aggiornamento sulle infezioni nosocomiali
- migliorare la prevenzione delle infezioni ospedaliere nella pratica clinica e assistenziale
- illustrare le indicazioni operative apportate dal Decreto DGS Regione Lombardia N°1127 del 14/02/2014 sulle principali misure da adottare nella pratica clinica ed assistenziale per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza causate da CPE

CONTENUTI

- Definizione di infezioni ospedaliere, comunitarie e correlate all'assistenza
- Sorgenti fonti e fattori di rischio
- Sistemi di rilevazione e monitoraggio: la sorveglianza attraverso il monitoraggio
- Linee Guida CDC Atlanta
- Linee Guida OMS (Clean Care is Safer Care)
- Linee Guida del 14/2/2014: documento di indirizzo per il controllo della diffusione delle infezioni da Enterobacteriaceae produttrici di carbapenemasi (CPE)
- Promozione dell'igiene delle mani come principale misura per ridurre le infezioni correlate all'assistenza: acquisizione abilità nelle tecniche per l'igiene e l'antisepsi delle mani
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

10 - Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute - diagnostica - tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Prevenire gli infortuni in ambiente sanitario

PREMESSA

Cosa si intende con il termine infortunio sul lavoro? Forse non tutti possono dire di conoscere la definizione di infortunio sul lavoro fornita dalla normativa di settore e riconosciuta dall'INAIL. Capire qual è il suo significato, aiuta a comprendere fino in fondo quando si può parlare di infortunio.

Il DPR 1124 del 1965 che ha istituito l'obbligatorietà dell'assicurazione contro questo tipo di infortuni in alcuni settori particolarmente esposti, dà una definizione di infortunio sul lavoro che è la seguente: "... I casi di infortunio avvenuti per causa violenta in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o un'inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero un'inabilità temporanea assoluta che importi l'astensione dal lavoro per più di tre giorni."

Analizzando tale definizione, si traggono alcuni elementi che devono coesistere affinché si possa parlare di infortunio sul lavoro.

L'occasione di lavoro - l'incidente deve essere avvenuto in ambito lavorativo o in ambiti a esso direttamente collegati. In quest'ultimo caso rientra l'infortunio in itinere, vale a dire l'infortunio subito dal lavoratore nel normale percorso per raggiungere il luogo di lavoro e tornare a casa. L'infortunio in itinere è coperto dall'assicurazione del lavoratore secondo quanto disposto dal D.Lgs. 38/2000.

Causa violenta - elemento costitutivo dell'incidente sul lavoro è la causa violenta: un accadimento straordinario, un evento traumatico. In altri casi in cui non ricorre questo elemento si deve parlare di malattia professionale.

Inabilità temporanea, permanente o morte - secondo la definizione, l'infortunio sul lavoro deve comportare la morte del lavoratore o la sua inabilità permanente, parziale o totale. Nei casi meno gravi, si parla di infortunio sul lavoro anche quando il lavoratore sia temporaneamente e totalmente inabile al lavoro per almeno tre giorni.

Con questo corso si vuole dare indicazioni operative a tutto il personale dipendente così che sia in grado di "classificare" gli infortuni e attivare correttamente la procedura aziendale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare il personale sanitario e permettere di riconoscere gli infortuni
- fornire indicazioni operative sulla gestione degli infortuni in ambito sanitario

CONTENUTI

- Apertura dei lavori
- Definizione di "infortunio"
- Infortunio sul lavoro
- Infortunio a rischio biologico
- Infortunio in itinere
- Presentazione del documento aziendale
- Risvolti medico legali nella attività certificativa del medico
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutto il personale dipendente

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)

PREMESSA

La nuova Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 7 luglio 2016 individua la durata e i contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei Servizi di Prevenzione e Protezione, ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni.

In particolare la vigente normativa prevede una formazione articolata su 3 moduli:

Modulo A: modulo di base obbligatorio per RSPP e ASPP

Modulo B: modulo di specializzazione che tratta la natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro, correlati alle specifiche attività lavorative. È composto da un modulo comune a tutti i settori produttivi della durata di 48 ore che, per quattro settori produttivi, deve essere integrato con un ulteriore modulo della durata compresa fra 12 e 16 ore.

Modulo C: modulo di specializzazione per la sola funzione di RSPP.

L'attuale normativa prevede, per i responsabili e per gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro, la partecipazione a corsi di aggiornamento da effettuarsi all'interno del quinquennio.

Per gli RSPP l'aggiornamento è di 40 ore; per gli ASPP è di 20 ore.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di:

Modulo A

- conoscere la normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza e gli strumenti per garantire un adeguato approfondimento e aggiornamento in funzione della continua evoluzione della stessa
- conoscere tutti i soggetti del sistema di prevenzione aziendale, i loro compiti e responsabilità

- conoscere le funzioni svolte dal sistema istituzionale pubblico e dei vari enti preposti alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- conoscere i principali rischi trattati dal D.Lgs. 81/08 e individuare le misure di prevenzione e protezione nonché le modalità per la gestione delle emergenze
- conoscere gli obblighi di informazione, formazione e addestramento nei confronti dei soggetti del sistema di prevenzione aziendale
- conoscere i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione
- conoscere gli elementi metodologici per la valutazione del rischio

Modulo B

- individuare i pericoli e valutare i rischi presenti negli ambienti di lavoro nel comparto, compresi i rischi ergonomici e stress lavoro-correlato
- individuare le misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti, compresi i DPI, in riferimento alla specifica natura del rischio e dell'attività lavorativa
- contribuire a individuare adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio

Modulo C

- progettare e gestire processi formativi in riferimento al contesto lavorativo e alla valutazione dei rischi, anche per la diffusione della cultura alla salute e sicurezza e del benessere organizzativo
- pianificare, gestire e controllare le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza aziendali attraverso sistemi di gestione della sicurezza
- utilizzare forme di comunicazione adeguata a favorire la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti del sistema

CONTENUTI

Modulo A

- L'approccio alla prevenzione nel D.Lgs. 81/08
- Il sistema legislativo: esame della normativa di riferimento
- Il sistema istituzionale della prevenzione
- Il sistema di vigilanza e assistenza
- I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08
- Il processo di valutazione dei rischi
- Le ricadute applicative e organizzative della valutazione dei rischi
- La gestione delle emergenze
- La sorveglianza sanitaria
- Gli istituti relazionali: informazione, formazione, addestramento, consultazione e partecipazione

Modulo B Ateco 7 - Sanità

- Tecniche specifiche di valutazione dei rischi e analisi degli incidenti
- Ambiente e luoghi di lavoro nel settore sanitario, ospedaliero, ambulatoriale e assistenziale
- Rischio incendi e gestione delle emergenze
- Ateco
- Rischi infortunistici:
 - macchine, impianti, attrezzature
 - rischio elettrico e normativa CEI per strutture e impianti nel settore sanitario
 - rischio meccanico
 - movimentazione merci; apparecchi di sollevamento e attrezzature per trasporto merci
 - mezzi di trasporto ferroviario, su strada, aereo, marittimo
 - cadute dall'alto
 - apparecchi, impianti e attrezzature sanitarie e attività sanitaria specifica
- Rischi di natura ergonomica e legati all'organizzazione del lavoro:
 - movimentazione manuale dei carichi
 - attrezzature munite di videoterminali
- Rischi di natura psicosociale:
 - stress lavoro-correlato
 - fenomeni di mobbing e sindrome da burn-out
- Agenti fisici:
 - rumore
 - microclima
 - campi elettromagnetici
 - radiazioni ionizzanti
 - vibrazioni nel settore sanitario

- Agenti chimici, cancerogeni e mutageni, amianto
- Agenti biologici utilizzati nel settore sanitario
- Rischi connessi ad attività particolari:
 - ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento, attività su strada, gestione rifiuti
- Rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, psicotrope e alcol
- Organizzazione dei processi produttivi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Le atmosfere iperbariche
- Gestione dei rifiuti ospedalieri

Modulo C

- Ruolo dell'informazione e della formazione
- Organizzazione e sistemi di gestione
- Il sistema delle relazioni e della comunicazione
- Aspetti sindacali
- Benessere organizzativo compresi i fattori di natura ergonomica e da stress lavoro-correlato

DESTINATARI

RSPP e ASPP

DURATA

Modulo A: 28 ore

Modulo B: 60 ore

Modulo C: 24 ore

La durata dei corsi non comprende le verifiche di apprendimento finali

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

Modulo A: 400,00 euro (esente IVA)

Modulo B: 800,00 euro (esente IVA)

Modulo C: 350,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 Corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

PREMESSA

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è istituito a livello territoriale o di comparto, aziendale e di sito produttivo. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di un lavoratore eletto dagli altri lavoratori o designato dalle organizzazioni sindacali. Compito degli RLS è collaborare con il datore di lavoro per l'individuazione e la valutazione dei fattori di rischio presenti sul luogo di lavoro.

L'attuale normativa prevede, per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, la partecipazione ai corsi di aggiornamento tutti gli anni: di 4 ore per imprese con 15-50 lavoratori, di 8 ore per imprese con più di 50 lavoratori.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi dell'art. 37, comma 10 del D.Lgs. 81/08, in materia di salute e sicurezza rispetto ai rischi specifici esistenti negli ambiti in cui ciascuno esercita la propria rappresentanza, al fine di fornire adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

CONTENUTI

Primo giorno

- Cenni civilistici e costituzionali in tema di sicurezza sul lavoro; normative in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro
- Dal D.P.R. 547/55 al D.Lgs. 81/08
- Principali direttive europee
- Sistema pubblico della prevenzione
- Vigilanza e controllo
- Sistema delle prescrizioni e delle sanzioni
- Omologazioni e verifiche periodiche
- Principali soggetti previsti dal D.Lgs. 81/08
- Compiti, obblighi, responsabilità dei principali soggetti
- Ruolo e funzioni con particolare riferimento alla figura del RLS
- Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori
- Dibattito/esercitazione

Secondo giorno

- Classificazione dei rischi in relazione alla normativa, principali aspetti dei seguenti rischi (I parte):
 - Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) scelta e uso
 - rischio biologico
 - rischio movimentazione carichi National Institute for Occupational Safety Health (NIOSH), Movimentazione Manuale dei Pazienti in Ospedale (MAPO) e movimenti ripetuti
- Concetti di pericolo - probabilità /danno - rischio - prevenzione
- Individuazione delle misure (tecniche, organizzative e procedurali) di prevenzione e protezione
- Utilizzo del sistema a matrici per la quantificazione del rischio
- Classificazione dei rischi in relazione alla normativa, principali aspetti dei seguenti rischi (II parte):
 - rischio da ambienti di lavoro
 - rischio elettrico
 - rischio meccanico, macchine e attrezzature, rischio infortunistico
 - rischio chimico/cancerogeno/amianto
- Dibattito/esercitazione

Terzo giorno

- Gestione emergenze elementari
- Addetti alle emergenze in genere (formazione specifica)
- Esempio di rischio incendio in un comparto produttivo
- Segnaletica di sicurezza
- Piano emergenza incendio
- Individuazione delle misure di prevenzione e protezione (tecniche organizzative, procedurali)
- Sistema di gestione
- Classificazione dei rischi in relazione alla normativa, principali aspetti dei seguenti rischi (III parte):
 - rischio rumore/vibrazioni e campi elettromagnetici
 - rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, altri rischi fisici
 - microclima/illuminazione
- Dibattito/esercitazione

Quarto giorno

- Sorveglianza sanitaria
- Malattie professionali nel comparto sanità e in altri
- Gestione giudizi di idoneità - registri degli esposti e loro tenuta
- Nozioni di primo soccorso: cosa fare e cosa non fare
- Rischio da stress lavoro-correlato
- Nozioni di tecniche della comunicazione
- Dibattito/esercitazione
- Verifica di apprendimento in relazione ai temi riguardanti i rischi specifici

DESTINATARI

RLS

DURATA

32 ore corso di I livello

8 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

32 corso di I livello

8 corso di aggiornamento

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

500,00 euro (esente IVA) corso di I livello

120,00 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 sollecita la partecipazione attiva dei dirigenti al fine di garantire la sicurezza sul lavoro, definendo specifici obblighi e responsabilità (art. 18) e conseguenti sanzioni (art. 55). Per meglio identificare tali figure è utile fare riferimento alle definizioni all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 81/08:

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 determina nel dettaglio tempi e modalità di svolgimento della formazione dei dirigenti che sostituisce integralmente quella prevista per i lavoratori.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire un quadro generale sulla salute e sicurezza sul lavoro, sulle responsabilità insite nel ruolo e i relativi obblighi di legge, sulla valutazione dei rischi e sulle indicazioni inerenti i rischi specifici dell'attività lavorativa. I partecipanti verranno stimolati a migliorare la conoscenza del proprio ruolo, a comprenderne i limiti, a riconoscere le implicazioni legislative di cui tenere conto, a sviluppare gli strumenti cognitivi e operativi per l'assolvimento delle proprie funzioni.

CONTENUTI

Modulo 1

Giuridico-normativo

- Sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori
- Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive
- Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa
- Delega di funzioni
- La responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa
- La "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. 231/2001, e s.m.i.
- I sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia

Modulo 2

Gestione ed organizzazione della sicurezza

- Modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (art. 30, D.Lgs. 81/08)
- Gestione della documentazione tecnico-amministrativa
- Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione
- Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze
- Modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18, D.Lgs. 81/08
- Ruolo del Responsabile e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione

Modulo 3

Individuazione e valutazione dei rischi

- Criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi
- Il rischio da stress lavoro-correlato
- Il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale
- Il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto
- Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio
- La considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti
- I dispositivi di protezione individuale
- La sorveglianza sanitaria

Modulo 4

Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori

- Competenze relazionali e consapevolezza del ruolo
- Importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale
- Tecniche di comunicazione
- Lavoro di gruppo e gestione dei conflitti
- Consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Dirigenti per la sicurezza

DURATA

16 ore corso di I livello

6 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

16 corso di I livello

6 corso di aggiornamento

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

300,00 euro (esente IVA) corso di I livello

120,00 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

Sia il corso di I livello sia quello di aggiornamento sono erogati anche in modalità FAD (Formazione A Distanza) senza crediti ECM

QUOTA DI ISCRIZIONE

190,00 euro (esente IVA) corso di I livello

75,00 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

D.Lgs. 81/08 - Corso preposti

PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 sollecita la partecipazione attiva dei preposti al fine di garantire la sicurezza sul lavoro, definendo specifici obblighi e responsabilità (art. 19) e conseguenti sanzioni (art. 56). Per meglio identificare tali figure è utile fare riferimento alle definizioni all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 81/08:

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 determina nel dettaglio tempi e modalità di svolgimento della formazione dei preposti che va ad aggiungersi a quella prevista per i lavoratori.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire un quadro generale sulla salute e sicurezza sul lavoro, sulle responsabilità insite nel ruolo e i relativi obblighi di legge, sulla valutazione dei rischi e sulle indicazioni inerenti i rischi specifici dell'attività lavorativa. I partecipanti verranno stimolati a migliorare la conoscenza del proprio ruolo, a comprenderne i limiti, a riconoscere le implicazioni legislative di cui tenere conto, a sviluppare gli strumenti cognitivi e operativi per l'assolvimento delle proprie funzioni.

CONTENUTI

- Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità
- Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione
- Definizione e individuazione dei fattori di rischio

- Incidenti e infortuni mancati
- Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri
- Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera
- Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione
- Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Preposti per la sicurezza

DURATA

8 ore corso di I livello

6 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

8 corso di I livello

6 corso di aggiornamento

OBIETTIVO DOSSIER FORMATIVO

27 - Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione

QUOTA DI ISCRIZIONE

120,00 euro (esente IVA) corso di I livello

110,00 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

Il corso di aggiornamento obbligatorio previsto ogni 5 anni è erogato anche in modalità FAD (Formazione A Distanza) senza crediti ECM
QUOTA DI ISCRIZIONE
75,00 euro (esente IVA)

D.M. 10 marzo 1998 - Antincendio rischio elevato

PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 all'art. 37 richiama il datore di lavoro al dovere di informare e formare i propri collaboratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'art. 46 del medesimo decreto in particolare tratta il tema della prevenzione incendi e rimanda al Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998, che richiama il datore di lavoro ad adottare misure tra le quali l'informazione e la formazione antincendio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo imposto al datore di lavoro per la formazione degli addetti antincendio (artt. 37, 46 D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a trasmettere le conoscenze relative alle procedure e agli interventi per la prevenzione incendi, alla protezione antincendio, alle procedure da adottare in caso di incendio.

CONTENUTI

Primo giorno

- Incendi e prevenzione incendi:
 - principi sulla combustione
 - principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro
 - sostanze estinguenti
 - rischi alle persone e all'ambiente
 - specifiche misure di prevenzione incendi
 - importanza del controllo degli ambienti di lavoro
 - importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio
- Protezione antincendio:
 - misure di protezione passiva
 - attrezzature e impianti di estinzione
 - sistemi di allarme
 - segnaletica di sicurezza
 - impianti elettrici di sicurezza
 - illuminazione di sicurezza

Secondo giorno

- Procedure da adottare in caso di incendio:
 - procedure da adottare quando si scopre un incendio
 - procedure da adottare in caso di allarme
 - modalità di evacuazione
 - modalità di chiamata dei soccorsi
 - collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento
 - esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali operative
- Esercitazioni pratiche
 - presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature e impianti di spegnimento
 - presa visione sulle attrezzature di protezione individuale
 - esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale
- Compilazione del questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

- L'incendio e la prevenzione incendi:
 - principi sulla combustione e l'incendio
 - le sostanze estinguenti
 - triangolo della combustione
 - le principali cause di un incendio
 - rischi alle persone in caso di incendio
 - principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi
- Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio:
 - le principali misure di protezione contro gli incendi
 - vie di esodo
 - procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme
 - procedure per l'evacuazione
 - rapporti con i vigili del fuoco
 - attrezzature e impianti di estinzione
 - sistemi di allarme
 - segnaletica di sicurezza
 - illuminazione di emergenza
- Esercitazioni pratiche:
 - presa visione del registro della sicurezza antincendi e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi
 - presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale
 - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti

DESTINATARI

Addetti antincendio

DURATA

16 ore corso di I livello

8 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

350 euro (esente IVA) corso di I livello

200 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

*Il D.M. 10 marzo 1998 prevede l'obbligo di aggiornamento ogni 3 anni

D.M. 10 marzo 1998 - Antincendio rischio medio

PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 all'art. 37 richiama il datore di lavoro al dovere di informare e formare i propri collaboratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'art 46 del medesimo decreto in particolare tratta il tema della prevenzione incendi. L'art. 46 stesso rimanda in particolare al Decreto del Ministro degli Interni del 10 marzo 1998 atto a disciplinare la prevenzione antincendio nei luoghi di lavoro. L'art. 3 del decreto intitolato "Misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio" richiama il datore di lavoro ad adottare tali misure tra le quali l'informazione e la formazione antincendio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo imposto al datore di lavoro per la formazione degli addetti antincendio (artt. 37, 46 D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a trasmettere le conoscenze relative alle procedure e agli interventi per la prevenzione incendi, alla protezione antincendio, alle procedure da adottare in caso di incendio.

CONTENUTI

- Incendio e la prevenzione incendi:
 - principi sulla combustione e l'incendio
 - le sostanze estinguenti
 - triangolo della combustione
 - le principali cause di un incendio
 - rischi alle persone in caso di incendio
 - principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi
- Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio:
 - le principali misure di protezione contro gli incendi
 - vie di esodo
 - procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme
 - procedure per l'evacuazione

- rapporti con i vigili del fuoco
- attrezzature e impianti di estinzione
- sistemi di allarme
- segnaletica di sicurezza
- illuminazione di emergenza
- Esercitazioni pratiche:
 - presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi
 - presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale
 - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti
- Compilazione del questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

- L'incendio e la prevenzione:
 - principi della combustione
 - prodotti della combustione
 - sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio
 - effetti dell'incendio sull'uomo
 - divieti e delimitazioni di esercizio
 - misure comportamentali
- Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio:
 - principali misure di protezione antincendio
 - evacuazione in caso di incendio
 - chiamata dei soccorsi
- Esercitazioni pratiche:
 - presa visione del registro della sicurezza antincendio e chiarimenti sugli estintori portatili
 - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti

DESTINATARI

Addetti antincendio

DURATA

8 ore corso di I livello

5 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

230 euro (esente IVA) corso di I livello

180 euro (esente IVA) corso di aggiornamento

*Il D.M. 10 marzo 1998 prevede l'obbligo di aggiornamento ogni 3 anni

D.M. 388/2003 - Primo soccorso (aziende gruppo B e C)

PREMESSA

Il datore di lavoro, in base alla natura dell'attività e alle dimensioni dell'azienda, deve prendere i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti per il trasporto di lavoratori infortunati (art. 45 D.Lgs. 81/08). È obbligo di ciascun datore di lavoro, sulla base dei rischi specifici presenti nell'azienda o nell'unità produttiva, individuare e rendere disponibili le attrezzature minime di equipaggiamento e i dispositivi di protezione individuale per gli addetti di primo intervento interno e garantire che tali dispositivi siano mantenuti in condizioni di efficienza e di pronto impiego.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende formare i partecipanti allo scopo di:

- acquisire conoscenze necessarie per saper allertare il sistema di soccorso
- riconoscere un'emergenza sanitaria
- attuare gli interventi di primo soccorso
- conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
- acquisire capacità di intervento pratico

CONTENUTI

Modulo A

- Allertare il sistema di soccorso:
 - cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati ecc.)
 - comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai servizi di assistenza sanitaria di emergenza
- Riconoscere un'emergenza sanitaria:
 - scena dell'infortunio: raccolta delle informazioni e previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
 - accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro), stato di coscienza, ipotermia e ipertemia
 - nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio
 - tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso
- Attuare gli interventi di primo soccorso:
 - sostenimento delle funzioni vitali: posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree, respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno
 - riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: lipotimia, sincope, shock; edema polmonare acuto, crisi asmatica, dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta

*Il D.M. 388/2003 prevede l'obbligo di aggiornamento ogni 3 anni

Modulo B

- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro:
 - cenni di anatomia dello scheletro
 - lussazioni, fratture e complicanze
 - traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale
 - traumi e lesioni toraco-addominali
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro:
 - lesioni da freddo e da calore
 - lesioni da corrente elettrica
 - lesioni da agenti chimici
 - intossicazioni
 - ferite laceri contuse
 - emorragie esterne

Modulo C

- Acquisire capacità di intervento pratico:
 - principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.
 - principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
 - principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta
 - principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare
 - principali tecniche di tamponamento emorragico
 - principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato
 - principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici
- Compilazione del questionario

CONTENUTI AGGIORNAMENTO*

Modulo C

- Acquisire capacità di intervento pratico:
 - principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N.
 - principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
 - principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta
 - principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare
 - principali tecniche di tamponamento emorragico
 - principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato
 - principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Addetti al primo soccorso

DURATA

12 ore corso di I livello

4 ore corso di aggiornamento

CREDITI ECM

nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

180,00 euro (esente IVA) corso di I livello

100,00 euro (esente IVA) corso di aggiornamento



via Petrarca 51,
20843 Verano Brianza (MB)
tel. +39 0362 824221/204
fax +39 0362 824403
e-mail: info@isfai.it
sito web: www.isfai.it

via Dante Graziosi 1,
28060 Granozzo con Monticello (NO)
tel. +39 0321 5550180
fax +39 0321 5557147
e-mail: info@isfai.it
sito web: www.isfai.it